



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CUORGNE'

TOIC8CC00P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CUORGNE' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7213** del **21/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 46** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 85** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 90** Attività previste in relazione al PNSD
- 91** Valutazione degli apprendimenti
- 108** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 114** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 115** Aspetti generali
- 133** Modello organizzativo
- 142** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 144** Reti e Convenzioni attivate
- 150** Piano di formazione del personale docente
- 154** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Cuornè

L'Istituto Comprensivo di Cuornè sorge su un terrazzo morenico, formato dagli antichi ghiacciai che scendevano dalle alte valli verso la vicina pianura canavesana. Per tre lati è circondata da una serie di collinette mentre verso Sud-Est la città si affaccia sulla pianura che si estende in direzione di Torino. Due torrenti scorrono poco lontano dall'abitato principale: l'Orco dalle leggendarie sabbie aurifere ed il Gallenca, proveniente dal Monte Soglio. Comprende 5 frazioni densamente popolate. Negli ultimi anni si è notato un cambiamento strutturale e sociale, in quanto il tessuto territoriale è oggi formato da una popolazione piuttosto variegata, caratterizzata dalla presenza contemporanea di varie realtà culturali, economiche e lavorative a cui va aggiunta la significativa presenza di numerose famiglie straniere di provenienza diversificata. Gli stranieri, anche se di provenienza diversa (prevalentemente Romania, Marocco, Cina, Albania, Pakistan) sono quasi tutti di seconda generazione, quindi ben inseriti nel contesto cittadino e scolastico, così come le loro famiglie. Conta in totale circa 9500 abitanti.

Frazioni

Salto

Situata all'imbocco delle valli dell'Orco, è la frazione più grande e popolosa del comune; da sola copre un quarto della superficie comunale ed i suoi confini si spingono fino alla sommità del monte Belice a 900 metri s.l.m. Salto deve probabilmente il suo nome ad un salto, che il torrente Orco compiva in località Roncasso. Nel centro della frazione si trovano i ruderi del Castello che fu degli Aira, signori di Salto (vassalli dei Conti di Valperga). Come la vicina frazione di Priacco, anche Salto fino al 1928 era comune autonomo, poi incorporato a Cuornè.

Priacco

Situata a nord-est del comune lungo la strada che porta a Borgiallo e Chiesanuova. Priacco è di antica origine celtica: il suo nome significa "prima delle acque" ovvero del torrente Orco. Fino al 1928 Priacco era un comune autonomo, poi fu incorporato a Cuornè, con il comune autonomo di Salto. La frazione Priacco è suddivisa in varie borgate, la principale è quella del capoluogo in cui è situata la



Scuola elementare, un negozio e l'ufficio postale. A Priacco si trovano anche antichi mulini ad acqua, una chiesa dedicata a San Rocco risalente al Settecento, la chiesa parrocchiale (sec. XIV) dedicata a San Faustino. Priacco nella zona è riconosciuta come il polmone verde del comune di Cuorgnè, infatti è il borgo che vanta le maggiori estensioni di terreno coltivate a prato stabile che danno al paese la caratteristica di verde canavesano.

Ronchi Maddalena

Si trova sulle colline che sormontano il comune a ovest, ma di fianco ai Ronchi San Bernardo (con cui confina).

Ronchi San Bernardo

Si trova sulle colline che sormontano il capoluogo comunale, sulle strade che portano al comune di Alpette e al Sacro Monte di Belmonte. È articolata in diverse località (Ceretto, Barba), con vista panoramica sull'alto Canavese e gode di un clima più mite, sia d'inverno che d'estate, rispetto alla sottostante pianura.

Sant'Anna di Campore

La frazione, di un centinaio di abitanti, è situata a nord del comune sulla strada che prosegue oltre il cimitero.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Dai dati Invalsi, la nostra popolazione scolastica appartiene ad uno status socio-economico e culturale Medio basso per gli studenti della scuola primaria e Basso per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Nelle classi quinte della scuola primaria, l'1,4% della popolazione proviene da famiglie con entrambi i genitori disoccupati. Gli alunni stranieri iscritti nell'a.s. 2021/22 al nostro istituto, raggiungono il 21% nella scuola primaria e il 17,6% nella scuola secondaria di primo grado, provenienti principalmente da Marocco, Romania, Albania, Cina. Dall'analisi degli esiti finali a.s. 2021/22 emergono 15 alunni della scuola secondaria di primo grado non ammessi all'anno scolastico successivo, di cui 3 per mancata frequenza.

Vincoli:

E' necessario: - incrementare gli interventi di alfabetizzazione di base e inclusione a favore degli



alunni stranieri, soprattutto di prima generazione ed inseriti in corso d'anno; - potenziare abilità di base quali: lettura, scrittura, calcolo, capacità grafo-motorie e della motricità fine; - potenziare le azioni di rete con il territorio per contrastare la dispersione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di Cuorgne', istituito l'1/9/2019, opera sul territorio del comune di Cuorgne e serve le frazioni di Salto, Priacco, Ronchi Maddalena, Ronchi San Bernarndo, Sant'Anna di Campore. Negli ultimi anni si è notato un cambiamento strutturale e sociale, in quanto il tessuto territoriale è oggi formato da una popolazione piuttosto variegata, caratterizzata dalla presenza di varie realtà culturali, economiche e lavorative che hanno risentito della crisi legata al periodo di pandemia a cui va aggiunta la significativa presenza di numerose famiglie straniere di provenienza diversificata. Gli stranieri residenti a Cuorgne al 1° gennaio 2021 sono 1.055 e rappresentano l'11,2% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 37,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (24,0%) e dalla Repubblica Popolare Cinese (11,4%). Gli stranieri, anche se di provenienza diversa sono ben inseriti nel contesto cittadino e scolastico, così come le loro famiglie. Sul territorio si evidenziano le seguenti opportunità: - risorse storiche, culturali e artistiche (Museo Archeologico del Canavese, Accademia Filarmonica dei Concordi, Biblioteca civica, Associazioni sportive, CAI, Coldiretti) - Cooperative operanti in ambito sociale - Oratorio parrocchiale - iniziative temporanee (mostre e rappresentazioni teatrali) - presenza

Vincoli:

La crisi economica legata al periodo di pandemia, ha determinato una diminuzione della produzione e una crescita della disoccupazione locale, motivo per cui il Nostro Istituto ha preferito attivare prevalentemente progetti gratuiti per gli studenti. Va inoltre segnalata la necessità di: 1. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli edifici scolastici al fine di renderli adeguati alle necessità dell'utenza 2. innovazione territoriale e urbanistica per aumentare gli spazi aggregativi 3. aumento dell'offerta di benessere, sport, salute, sanità 4. incremento dell'offerta culturale e per il tempo libero

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità delle strutture dell'IC di Cuorgne è abbastanza adeguata. Tutti i plessi dispongono di aule e/o laboratori allestiti con Monitor interattivi e biblioteche. La scuola primaria Aldo Peno e la scuola



secondaria di primo grado G. Cena hanno una palestra interna. In tutte le scuole dell'infanzia e primarie gli alunni possono usufruire del servizio di refezione gestito dal Comune. I dati sulle fonti di finanziamento sono riferiti all'esercizio finanziario 2022. Il funzionamento si basa in maniera quasi esclusiva su finanziamenti dello Stato. Esigui sono i fondi della Regione e degli Enti locali. Le famiglie contribuiscono con contributi vincolati a viaggi d'istruzione e polizze assicurative. Si colgono tutte le opportunità per arricchire le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso progetti, bandi per l'acquisizione di finanziamenti e cessioni in donazione.

Vincoli:

Nei plessi più piccoli della scuola primaria risultano insufficienti i locali da utilizzare in modo flessibile e diverso dal gruppo classe. Sono necessari interventi di manutenzione presso la scuola secondaria di primo grado per infiltrazioni d'acqua nei locali adibiti all'attività musicale. Tra le aree da migliorare va segnalata la necessità di implementare la dotazione hardware e software dei laboratori informatici della scuola primaria. È in corso l'adeguamento del sito web dell'Istituto comprensivo.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'IC il corpo docente a tempo indeterminato risulta essere circa il 53,2% alla scuola primaria (8,3% in meno rispetto la provincia di Torino, il 7% in meno rispetto la regione Piemonte, il 17,2% in meno rispetto la situazione nazionale) e il 61,8% alla scuola secondaria (il 10,2% in più rispetto la provincia di Torino, il 9,6% in più rispetto la regione Piemonte, l'1,9% in meno rispetto la situazione nazionale). Al suo interno gli insegnanti al di sotto di 35 anni sono il 6,2% alla scuola primaria e il 10,5% alla scuola secondaria, mentre abbiamo il 37,5% di età compresa tra i 45 e i 54 anni alla scuola primaria e il 26,3% nella stessa fascia di età alla scuola secondaria. La presenza di insegnanti a tempo determinato è positiva laddove è avvenuta una continuità negli anni. L'IC può contare sulla presenza di un Direttore dei Servizi Incaricato facente funzione con più di cinque anni di esperienza specifica, di cui più di tre nella nostra scuola; quattro assistenti amministrativi a tempo indeterminato; 11 collaboratori scolastici di ruolo con consolidata conoscenza dei locali, delle abitudini della scuola e dell'utenza. Da tre anni l'Istituto è in reggenza e la figura della Dirigente è supportata dalla vicepresidente, dal secondo collaboratore, dallo staff che collabora in sinergia per il buon funzionamento dell'organizzazione scolastica e dalle diverse commissioni in grado di operare nei vari ambiti.

Vincoli:

Tra le caratteristiche del personale della scuola, si segnala la scarsa stabilità, intesa come tempi di permanenza, poichè nonostante la scarsa distanza da Torino (52 Km), risultano disagiati i collegamenti con i mezzi pubblici. In questo modo si registra un alto tasso di avvicendamenti dei docenti che inficia la continuità didattica. Nella scuola Primaria l'età medio alta degli insegnanti si



accompagna alla presenza di un numero limitato di docenti con competenze in lingua inglese, con conseguente difficoltà nell'organizzazione dei team e dell'assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi. La non generalizzata acquisizione di competenze multimediali richiede il supporto dei colleghi competenti. Un'azione di miglioramento intrapresa e' rappresentata da iniziative di formazione continua all'uso delle TIC attraverso la collaborazione di personale interno ed esterno ed attraverso le numerose risorse sul web e tra le Reti di scuole. Buono il livello di formazione diffusa tra i docenti sui temi dell'inclusione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Dai dati Invalsi, la nostra popolazione scolastica appartiene ad uno status socio-economico e culturale Medio basso per gli studenti della scuola primaria e Basso per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Nelle classi quinte della scuola primaria, l'1,4% della popolazione proviene da famiglie con entrambi i genitori disoccupati. Gli alunni stranieri iscritti nell'a.s. 2021/22 al nostro istituto, raggiungono il 21% nella scuola primaria e il 17,6% nella scuola secondaria di primo grado, provenienti principalmente da Marocco, Romania, Albania, Cina. Dall'analisi degli esiti finali a.s. 2021/22 emergono 15 alunni della scuola secondaria di primo grado non ammessi all'anno scolastico successivo, di cui 3 per mancata frequenza.

Vincoli:

E' necessario: - incrementare gli interventi di alfabetizzazione di base e inclusione a favore degli alunni stranieri, soprattutto di prima generazione ed inseriti in corso d'anno; - potenziare abilità di base quali: lettura, scrittura, calcolo, capacità grafo-motorie e della motricità fine; - potenziare le azioni di rete con il territorio per contrastare la dispersione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di Cuorgne', istituito l'1/9/2019, opera sul territorio del comune di Cuorgne e serve le frazioni di Salto, Priacco, Ronchi Maddalena, Ronchi San Bernarndo, Sant'Anna di Campore. Negli ultimi anni si è notato un cambiamento strutturale e sociale, in quanto il tessuto territoriale è oggi formato da una popolazione piuttosto variegata, caratterizzata dalla presenza di varie realtà culturali, economiche e lavorative che hanno risentito della crisi legata al periodo di pandemia a cui va aggiunta la significativa presenza di numerose famiglie straniere di provenienza diversificata. Gli stranieri residenti a Cuorgne al 1° gennaio 2021 sono 1.055 e rappresentano l'11,2% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con



il 37,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (24,0%) e dalla Repubblica Popolare Cinese (11,4%). Gli stranieri, anche se di provenienza diversa sono ben inseriti nel contesto cittadino e scolastico, così come le loro famiglie. Sul territorio si evidenziano le seguenti opportunità:
- risorse storiche, culturali e artistiche (Museo Archeologico del Canavese, Accademia Filarmonica dei Concordi, Biblioteca civica, Associazioni sportive, CAI, Coldiretti) - Cooperative operanti in ambito sociale - Oratorio parrocchiale - iniziative temporanee (mostre e rappresentazioni teatrali) - presenza

Vincoli:

La crisi economica legata al periodo di pandemia, ha determinato una diminuzione della produzione e una crescita della disoccupazione locale, motivo per cui il Nostro Istituto ha preferito attivare prevalentemente progetti gratuiti per gli studenti. Va inoltre segnalata la necessità di: 1. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli edifici scolastici al fine di renderli adeguati alle necessità dell'utenza 2. innovazione territoriale e urbanistica per aumentare gli spazi aggregativi 3. aumento dell'offerta di benessere, sport, salute, sanità 4. incremento dell'offerta culturale e per il tempo libero

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità delle strutture dell'IC di Cuorgnè è abbastanza adeguata. Tutti i plessi dispongono di aule e/o laboratori allestiti con Monitor interattivi e biblioteche. La scuola primaria Aldo Peno e la scuola secondaria di primo grado G. Cena hanno una palestra interna. In tutte le scuole dell'infanzia e primarie gli alunni possono usufruire del servizio di refezione gestito dal Comune. I dati sulle fonti di finanziamento sono riferiti all'esercizio finanziario 2022. Il funzionamento si basa in maniera quasi esclusiva su finanziamenti dello Stato. Esigui sono i fondi della Regione e degli Enti locali. Le famiglie contribuiscono con contributi vincolati a viaggi d'istruzione e polizze assicurative. Si colgono tutte le opportunità per arricchire le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso progetti, bandi per l'acquisizione di finanziamenti e cessioni in donazione.

Vincoli:

Nei plessi più piccoli della scuola primaria risultano insufficienti i locali da utilizzare in modo flessibile e diverso dal gruppo classe. Sono necessari interventi di manutenzione presso la scuola secondaria di primo grado per infiltrazioni d'acqua nei locali adibiti all'attività musicale. Tra le aree da migliorare va segnalata la necessità di implementare la dotazione hardware e software dei laboratori informatici della scuola primaria. E' in corso l'adeguamento del sito web dell'Istituto comprensivo.

Risorse professionali



Opportunità:

Nell'IC il corpo docente a tempo indeterminato risulta essere circa il 53,2% alla scuola primaria (8,3% in meno rispetto la provincia di Torino, il 7% in meno rispetto la regione Piemonte, il 17,2% in meno rispetto la situazione nazionale) e il 61,8% alla scuola secondaria (il 10,2% in più rispetto la provincia di Torino, il 9,6% in più rispetto la regione Piemonte, l'1,9% in meno rispetto la situazione nazionale). Al suo interno gli insegnanti al di sotto di 35 anni sono il 6,2% alla scuola primaria e il 10,5% alla scuola secondaria, mentre abbiamo il 37,5% di età compresa tra i 45 e i 54 anni alla scuola primaria e il 26,3% nella stessa fascia di età alla scuola secondaria. La presenza di insegnanti a tempo determinato è positiva laddove è avvenuta una continuità negli anni. L'IC può contare sulla presenza di un Direttore dei Servizi Incaricato facente funzione con più di cinque anni di esperienza specifica, di cui più di tre nella nostra scuola; quattro assistenti amministrativi a tempo indeterminato; 11 collaboratori scolastici di ruolo con consolidata conoscenza dei locali, delle abitudini della scuola e dell'utenza. Da tre anni l'Istituto è in reggenza e la figura della Dirigente è supportata dalla vicepresidente, dal secondo collaboratore, dallo staff che collabora in sinergia per il buon funzionamento dell'organizzazione scolastica e dalle diverse commissioni in grado di operare nei vari ambiti.

Vincoli:

Tra le caratteristiche del personale della scuola, si segnala la scarsa stabilità, intesa come tempi di permanenza, poichè nonostante la scarsa distanza da Torino (52 Km), risultano disagiati i collegamenti con i mezzi pubblici. In questo modo si registra un alto tasso di avvicendamenti dei docenti che inficia la continuità didattica. Nella scuola Primaria l'età medio alta degli insegnanti si accompagna alla presenza di un numero limitato di docenti con competenze in lingua inglese, con conseguente difficoltà nell'organizzazione dei team e dell'assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi. La non generalizzata acquisizione di competenze multimediali richiede il supporto dei colleghi competenti. Un'azione di miglioramento intrapresa e' rappresentata da iniziative di formazione continua all'uso delle TIC attraverso la collaborazione di personale interno ed esterno ed attraverso le numerose risorse sul web e tra le Reti di scuole. Buono il livello di formazione diffusa tra i docenti sui temi dell'inclusione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CUORGNE' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8CC00P
Indirizzo	VIA XXIV MAGGIO 3 CUORGNE' 10082 CUORGNE'
Telefono	0124657259
Email	TOIC8CC00P@istruzione.it
Pec	TOIC8CC00P@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iccuorgne.it/

Plessi

IC CUORGNE' "MAMMA TILDE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8CC01G
Indirizzo	C.SO ROMA, N.4 CUORGNE' 10082 CUORGNE'

IC CUORGNE'- FRAZ. SALTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8CC02L
Indirizzo	VIA ASILO 5 CUORGNE' 10082 CUORGNE'



IC CUORGNE' - "PETER PAN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8CC03N
Indirizzo	VIA BRIGATE PARTIGIANE CUORGNE' 10082 CUORGNE'

IC CUORGNE' - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8CC01R
Indirizzo	VIA XXIV MAGGIO 3 CUORGNE' 10082 CUORGNE'
Numero Classi	13
Totale Alunni	247

IC CUORGNE' - FRAZ. PRIACCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8CC02T
Indirizzo	PIAZZA XXV APRILE CUORGNE' 10082 CUORGNE'
Numero Classi	2
Totale Alunni	35

IC CUORGNE' - FRAZ. SALTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8CC03V
Indirizzo	PIAZZA I MAGGIO CUORGNE' 10082 CUORGNE'
Numero Classi	3
Totale Alunni	41



I.C. CUORGNE' - CENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8CC01Q
Indirizzo	VIA XXIV MAGGIO 21 - 10082 CUORGNE'
Numero Classi	14
Totale Alunni	253

Approfondimento

Attualmente la composizione dell'IC risulta come segue:

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

IC CUORGNE' (Istituto principale) - TOIC8CC00P

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Indirizzo VIA XXIV MAGGIO, 3- 10082 CUORGNE' (TO)

Telefono 0124657259

Email toic8cc00p@istruzione.it

Pec toic8cc00p@pec.istruzione.it



SCUOLA DELL'INFANZIA (Tutti i plessi funzionano a 40 ore settimanali)

- Plesso "MAMMA TILDE" - TOAA8CC01G

Indirizzo C.so ROMA, 4 -10082 CUORGNE' (TO)

Numero classi 6

Totale alunni 125

- Plesso SALTO - TOAA8CC02L

Indirizzo Via Asilo,5 -10082 CUORGNE' (TO)

Numero classi 2

Totale alunni 39



- Plesso PETER PAN - TOAA8CC03N

Indirizzo Via Brigate Partigiane,33 -10082 CUORGNE' (TO)

Numero classi 2

Totale alunni 42

SCUOLA PRIMARIA

- Plesso "A.Peno" - Capoluogo - TOEE8CC01R

Indirizzo Via XXIV MAGGIO, 3 -10082 CUORGNE' (TO)

Numero classi 13 (di cui 2 a 27 ore settimanali e le restanti a 40 ore)

Totale alunni 248



- Plesso Priacco - TOEE8CC02T

Indirizzo P.za XXV Aprile -10082 CUORGNE' (TO)

Numero classi 2 , funzionanti a 27 ore settimanali

Totale alunni 35

- Plesso Salto - TOEE8CC03V

Indirizzo P.za I Maggio -10082 CUORGNE' (TO)

Numero classi 3 funzionanti a 27 ore settimanali

Totale alunni 29

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



- Plesso "G.Cena" - TOMM8CC01Q

Indirizzo Via San Giovanni Bosco,14 -10082 CUORGNE' (TO)

Numero classi 13 funzionanti a 30 ore settimanali

Totale alunni 253

Il plesso di scuola secondaria "G.Cena" è temporaneamente ospitato presso i locali dell'ex Istituto Salesiano "G.Morgando" in via San Giovanni Bosco,14 a Cuorgnè, poichè è in corso il rifacimento integrale delle strutture normalmente ospitanti la scuola secondaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestra	2
	aule s. l. dedicata alla psicomotricità	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2

Approfondimento

La dotazione informatica dell'I.C. Cuorgnè è stata implementata grazie ai fondi previsti per l'emergenza epidemiologica e alla partecipazione a specifici progetti PON. Tutti i plessi sono dotati di connessione wi-fi e monitor interattivi.

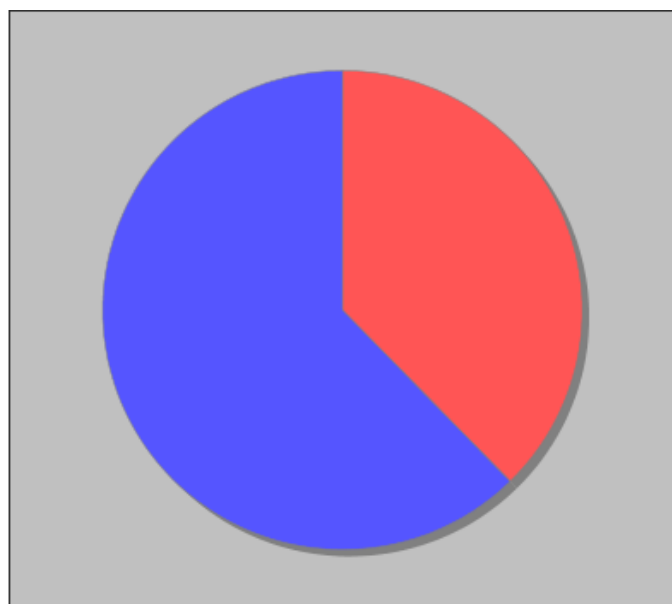


Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	26

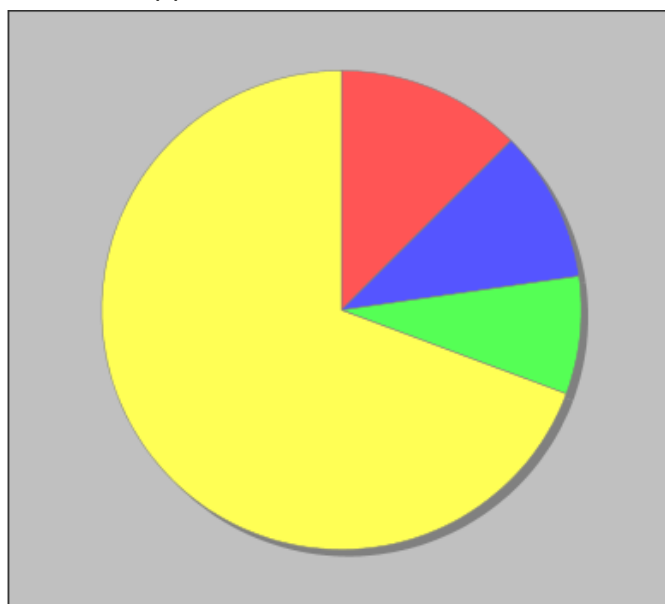
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 52
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 86

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 11
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 61

Approfondimento

L'IC Cuorgnè, attualmente, non ha un dirigente scolastico titolare ma si trova in reggenza. Il DS reggente è la dott.ssa Mariella Milone titolare presso l'IC di Forno Cse.

Questo corrente anno scolastico ha visto un notevole implemento delle immissioni in ruolo delle risorse professionali del corpo docente.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo Cuorgnè, in collaborazione con le famiglie e le istituzioni, tutela il diritto alla crescita e allo sviluppo di ogni alunno. Il nostro progetto formativo tende ad educare e a supportare i ragazzi nel loro processo di crescita e di sviluppo di comportamenti "sapienti". Le priorità, i traguardi e gli obiettivi sono stati individuati, partendo dalle linee guida dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il nostro Istituto si impegna a perseguire dei traguardi che incentivino il successo formativo di tutti gli alunni.

- IL SAPERE : favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum, l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative;
- IL SAPER ESSERE : guidare gli alunni ad acquisire la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e ottimali sul piano etico e sociale;
- IL SAPER FARE: portare gli alunni ad acquisire la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico e di vita.
- SAPER VIVERE CON GLI ALTRI: guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità, favorire la maturazione di significative capacità relazionali, promuovere la considerazione della diversità come risorsa e motivo di arricchimento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Recuperare, potenziare e consolidare le competenze di base per quanto riguarda la comprensione del testo narrativo, la conoscenza dei numeri, la relazione tra dati e previsioni ed il rapporto tra relazioni e funzioni.

Traguardo

Diminuire del 3% il numero degli alunni nei livelli 1 e 2 degli esiti Invalsi nell'ambito logico-matematico.

Priorità

Garantire l'omogeneità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza interna nelle classi e tra le classi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati attesi

L'istituto comprensivo Cuorgnè procederà all'implementazione del curricolo di istituto che risponda alle esigenze formative ed educative dei bambini e delle bambine, degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse, in un'ottica di continuità orizzontale e verticale alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012, dei Nuovi scenari del 2018 e delle Nuove Raccomandazioni della Commissione Europea sulle competenze del 2018. L'Istituto si impegnerà per una condivisione dei criteri e delle metodologie di verifica e valutazione degli apprendimenti, al fine di intervenire in modo più rapido, attraverso un maggior dialogo con le famiglie, nelle situazioni di difficoltà di apprendimento, per mezzo di osservazioni specialistiche e individuazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento più mirati e strutturati, anche impiegando l'organico potenziato. Al fine di monitorare, quindi migliorare, i livelli di apprendimento su base annuale si predisporranno prove disciplinari comuni per classi parallele, iniziali, intermedie e finali. Inoltre sono necessari ulteriori interventi e attività di riflessione e formazione dei docenti, favorendo momenti collegiali di valutazione sulle pratiche didattiche, al fine di poter acquisire e sperimentare metodologie e modalità di lavoro in aula più adeguate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Recuperare, potenziare e consolidare le competenze di base per quanto riguarda la comprensione del testo narrativo, la conoscenza dei numeri, la relazione tra dati e previsioni ed il rapporto tra relazioni e funzioni.

Traguardo



Diminuire del 3% il numero degli alunni nei livelli 1 e 2 degli esiti Invalsi nell'ambito logico-matematico.

Priorità

Garantire l'omogeneità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza interna nelle classi e tra le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzo di metodologie innovative, adeguate e differenziate in relazione alle caratteristiche del gruppo classe in modo da poter valorizzare ed incrementare anche le fasce di voto più elevate

Realizzare il curricolo di Istituto, in un'ottica di continuità orizzontale e verticale alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei Nuovi Scenari del 2018.

○ Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento stimolante con l'ausilio delle nuove tecnologie (monitor interattivi ed attrezzature multimediali)



Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche laboratoriali)

Realizzare percorsi disciplinari /interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo

○ **Inclusione e differenziazione**

Recuperare gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento attraverso l'individuazione dell'apprendimento, adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli allievi. Prestare attenzione agli stili di apprendimento di ognuno

Operare scelte organizzative flessibili rispetto: - ai tempi delle attività, - agli spazi utilizzati per gruppi di alunni eterogenei e/o di livello - all'organizzazione dei contenuti disciplinari; - alle scelte metodologiche compensative e alle misure dispensative; - ai criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti.

○ **Continuità' e orientamento**

Condividere progettazione di attività educative e didattiche e pratiche di valutazione tra i diversi ordini di scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



ORGANIZZAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DELLE RISORSE UMANE,
VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITA' E CONDIVISIONE DELLE
RESPONSABILITA'

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare specifici percorsi formativi per docenti, momenti di confronto e di ricerca-azione anche in rete con altre istituzioni scolastiche.

Attività prevista nel percorso: CONSOLIDAMENTO DELLE
COMPETENZE DI BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docente Funzione Strumentale Area P.O.F. Triennale; Docente Funzione Strumentale Area Continuità e Orientamento; Docenti Funzioni Strumentali Inclusione
Risultati attesi	Consolidare le competenze di base, miglioramento dei risultati in uscita nella classe quinta scuola primaria e 3 ^a secondaria di primo grado e riduzione del numero di alunni delle fasce di livello iniziale e base.

Attività prevista nel percorso: CONSOLIDAMENTO DEI
RISULTATI DEGLI APPRENDIMENTI OTTENUTI DALLE



RILEVAZIONI INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docente Funzione Strumentale P.O.F. Triennale; referenti Prove INVALSI;

Risultati attesi	Consolidamento dei risultati ottenuti nelle rilevazioni INVALSI: - classi 5 ^a scuola primaria: approfondimento didattico per classi parallele sulla comprensione del testo, utilizzando prove disciplinari simili alle rilevazioni INVALSI; - Per la Scuola Secondaria di I grado, si proporranno attività finalizzate ad incrementare il livello di abilità (dal livello 1-2 al livello 3) degli alunni in Italiano, in Matematica e Inglese. In particolare, si proporranno per Italiano e Inglese attività sulla comprensione del testo, sulla grammatica e sul lessico. Per Matematica, invece, si lavorerà sulla risoluzione dei problemi e sulle procedure di calcolo applicate negli algoritmi. Infine, si organizzeranno laboratori disciplinari anche a gruppi di livello allo scopo di consolidare abilità specifiche, favorendo il recupero e il potenziamento.
------------------	---

Attività prevista nel percorso: IMPLEMENTAZIONE E CONDIVISIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Docenti Funzioni strumentali: - P.T.O.F. Inclusione; Continuità e Orientamento; Formazione e Aggiornamento; Coordinatori dipartimenti disciplinari; Coordinatori di plesso scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado e delle classi parallele scuola primaria; Collaboratori del DS
Risultati attesi	- Implementazione del curricolo di istituto secondo le Indicazioni Nazionali 2012, I nuovi Scenari del 2018, la Raccomandazione della Commissione Europea sulle competenze del 2018; - utilizzo della modalità di lavoro per gruppi in verticale, coinvolgendo tutti gli ordini di scuola dell'I.C. - implementazione del senso di appartenenza all'I.C. da parte dei docenti e del personale ATA

● **Percorso n° 2: Recuperare, potenziare e consolidare le competenze di base in ambito linguistico e logico-matematico.**

Il Piano di Miglioramento, con l'attuazione di alcune azioni mirate, intende agire sul successo delle Prove Invalsi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado nel corso di un triennio. La didattica che le Prove Invalsi presentano consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale, e mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi. Le azioni di miglioramento previste partono, quindi, dalla convinzione che le Prove standardizzate nazionali rivestano un'importanza sostanziale per lo sviluppo dell'apprendimento. In tal senso le azioni di miglioramento pianificate intendono agire



particolarmente sul successo delle Prove di Matematica, caratterizzate dall'uso del numero e del calcolo (come indicato nei programmi disciplinari), ma in contesti d'indagine variegati e molto importanti dal punto di vista cognitivo. Gli item sollecitano una riflessione non meramente legata allo svolgimento di algoritmi aritmetici od algebrici (che potrebbero solo indicare un'abilità tecnica di esecuzione, e non una competenza relativa ad un ragionamento matematico), ma piuttosto che spinge ad attivare forme di collegamento logico tra elementi impliciti ed espliciti di tipo quantitativo e qualitativo. Le azioni di miglioramento intendono sostenere anche il successo delle Prove di Italiano, in cui gli item, relativi alla comprensione testuale, sono formulati in maniera tale che la domanda necessita di una lettura attenta e ragionata, grazie ai molteplici elementi di inferenza che vi sono presenti e che sollecitano ad effettuare collegamenti causali impliciti, alla presenza di citazioni che impongono allo studente di "lavorare" cognitivamente sul significato delle parole e del contesto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Recuperare, potenziare e consolidare le competenze di base per quanto riguarda la comprensione del testo narrativo, la conoscenza dei numeri, la relazione tra dati e previsioni ed il rapporto tra relazioni e funzioni.

Traguardo

Diminuire del 3% il numero degli alunni nei livelli 1 e 2 degli esiti Invalsi nell'ambito logico-matematico.

Priorità

Garantire l'omogeneità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza interna nelle classi e tra le classi.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzo di metodologie innovative, adeguate e differenziate in relazione alle caratteristiche del gruppo classe in modo da poter valorizzare ed incrementare anche le fasce di voto più elevate

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente di apprendimento stimolante con l'ausilio delle nuove tecnologie (monitor interattivi ed attrezzature multimediali)

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche laboratoriali)

○ **Inclusione e differenziazione**

Recuperare gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento attraverso l'individuazione dell'apprendimento, adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli allievi. Prestare attenzione agli stili di apprendimento di ognuno

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare specifici percorsi formativi per docenti, momenti di confronto e di



ricerca-azione anche in rete con altre istituzioni scolastiche.

Attività prevista nel percorso: Promozione di modalità didattiche innovative e di metodologie valutative condivise.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico e Staff allargato ai coordinatori di classe e di interclasse
Risultati attesi	I risultati attesi sono i seguenti: Utilizzo di una didattica laboratoriale almeno per il 20% del monte ore annuale, incremento dell'impiego di dotazioni tecnologiche (Monitor interattivi, PC, software didattici...), di aule aumentate dalla tecnologia. Incremento di pratiche didattiche comuni; impiego di metodologie valutative condivise in orizzontale e verticale. Utilizzo il più possibile sistematico di metodi di valutazione autentica (griglie di osservazione comuni, prove di realtà); ampia e diffusa condivisione di criteri, strumenti e rubriche di valutazione.

Attività prevista nel percorso: Implementazione di specifici percorsi formativi per docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico, collaboratori del DS e Funzione strumentale relativa all'area supporto ai docenti e formazione.
Risultati attesi	Risultati attesi Diffusa partecipazione ai percorsi formativi attivati dalla scuola, dalla rete o da enti accreditati. Incremento dei momenti di confronto e utilizzo più efficace degli stessi anche al fine di diffondere le buone prassi educative e didattiche. Indicatori di monitoraggio Numero di corsi attivati o promossi dalla scuola. Percentuale di docenti che hanno aderito ai corsi di formazione. Numero di incontri di confronto e ricerca-azione (programmazione settimanale e mensile, dipartimenti/classi parallele/ intersezioni). Modalità di rilevazione Attestati di partecipazione ai corsi. Verbali degli incontri di confronto realizzati.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Collegio dei docenti recepisce le linee guida previste nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per lo sviluppo dell'istituto, orientate al successo formativo di tutti i bambini e le bambine, di tutti gli alunni e le alunne, di tutti gli studenti e studentesse; all'inclusione, all'equità, all'innovazione, alla sostenibilità, alla comprensione. Esse sono alla base dell'operato della scuola e sono il respiro attraverso il quale si esplica l'azione didattica ed educativa.

Gli aspetti innovativi caratterizzanti l'istituzione scolastica hanno come filo conduttore la verticalizzazione delle proposte attuate nei diversi plessi dell'Istituto, la continuità, la partecipazione diffusa dei docenti, riviste alla luce della loro armonizzazione, che sarà oggetto di piena attuazione nel triennio di riferimento.

La effettiva realizzazione delle priorità dichiarate nel Rapporto di Autovalutazione appare direttamente connessa a scelte organizzative riconducibili alla progettazione didattica curricolare ed extra-curricolare, i cui cardini restano l'inclusione e la didattica per competenze. Il nostro Istituto si propone di consolidare le competenze dei propri alunni attraverso interventi che siano riconducibili alle competenze di cittadinanza e di realizzare una didattica integrata, fondata su una progettualità effettiva da realizzarsi nei Dipartimenti, prima (scelte collegiali, produzione di strumenti, orientamenti metodologici), e nei Consigli di classe/interclasse/intersezione, poi (definizione di un piano di lavoro della classe coerente con gli obiettivi del PTOF dell'Istituto). Con l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale si è inteso promuovere un processo di innovazione dell'Istituzione scolastica, collegata alle opportunità che offre l'educazione digitale. Il modello di scuola che emerge è quello di uno spazio aperto e inclusivo, nel quale gli studenti siano messi nelle condizioni di poter sviluppare le competenze per la vita. Il cambiamento si concretizzerà adeguando le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e della scuola e aggiornando i contenuti, le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe (PNSD e PNRR - Piano Scuola 4.0). Occorre mettere al centro i nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano la tecnologia per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre più agilità mentale, abilità e un ruolo attivo da parte dei giovani. Le risorse informatiche utilizzate (PC fissi nel laboratorio, Digital Board, notebook, tablet, LIM) devono dunque rispondere alle seguenti esigenze: influire sul miglioramento della qualità dell'intero processo di insegnamento-apprendimento; essere



utili per il potenziamento di attività di didattica laboratoriale e di metodologie didattiche innovative; costituire un valido supporto per tutti gli alunni e in particolare per gli alunni BES; incentivare l'avvicinamento di tutti i docenti all'impiego quotidiano delle nuove tecnologie.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

potenziamento ed implementazione di pratiche didattiche innovative nel recupero delle competenze di base

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Creazione di percorsi formativi per aumentare le competenze dei docenti nell'utilizzo di pratiche didattiche innovative

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Utilizzo il più possibile sistematico di metodi di valutazione autentica (griglie di osservazione comuni, prove di realtà); ampia e diffusa condivisione di criteri, strumenti e rubriche di valutazione.
- Utilizzo di un sistema comune e condiviso di valutazione a garanzia di una maggiore oggettività del sistema e del rispetto dell'individualizzazione e dell'inclusività nel processo



di insegnamento/apprendimento.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento ma conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni. A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La responsabilità di abilitare lo spazio e trasformarlo in ambiente di apprendimento sarà in capo al Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, mentre in capo ai docenti per l'aspetto didattico, ma sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace.

L'istituto ha, inoltre, ottenuto i fondi del Bando PNRR misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici".



Aspetti generali

L'IC, coerentemente con la propria identità e con l'esperienza professionale del personale docente, opera per far raggiungere ad ogni studente il successo scolastico - formativo. In caso di alunni BES, DVA li sostiene ed accompagna nel loro percorso di crescita in modo che possano avere attorno a loro un clima positivo che gli permetta di affrontare nel migliore dei modi possibile il loro percorso. Ha un occhio di riguardo per la valorizzazione delle eccellenze a cui fornisce sempre nuovi stimoli ed esperienze.

L'IC pone molta attenzione alla progettazione di percorsi che concorrano allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva per la formazione di cittadini responsabili. Inoltre offre sempre nuove attività e progetti, attraverso i quali si possono sviluppare e consolidare le abilità trasversali, l'uso responsabile di applicativi e software di vario tipo e genere.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC CUORGNE' "MAMMA TILDE"	TOAA8CC01G
IC CUORGNE'- FRAZ. SALTO	TOAA8CC02L
IC CUORGNE' - "PETER PAN"	TOAA8CC03N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC CUORGNE' - CAP.	TOEE8CC01R
IC CUORGNE' - FRAZ. PRIACCO	TOEE8CC02T
IC CUORGNE' - FRAZ. SALTO	TOEE8CC03V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. CUORGNE' - CENA	TOMM8CC01Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC CUORGNE' "MAMMA TILDE"
TOAA8CC01G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC CUORGNE'- FRAZ. SALTO TOAA8CC02L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC CUORGNE' - "PETER PAN" TOAA8CC03N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC CUORGNE' - CAP. TOEE8CC01R



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC CUORGNE' - FRAZ. PRIACCO TOEE8CC02T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC CUORGNE' - FRAZ. SALTO TOEE8CC03V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. CUORGNE' - CENA TOMM8CC01Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'educazione civica saranno dedicate 33 ore come previsto dalla normativa vigente e saranno svolte in modo trasversale.



Curricolo di Istituto

I.C. CUORGNE'

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità, dell'innovazione, dell'inclusione, dell'equità degli interventi didattico-educativi, è definito un curricolo unitario in verticale per competenze, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola del primo ciclo dell'istruzione, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale e completa dell'individuo. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni, e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica anche di tipo laboratoriale, che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i pari e porti alla conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali. Il Curricolo è organizzato secondo le competenze chiave europee e basato sulle indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 e di Nuovi Scenari emanati nel 2018. Gli studenti sono in grado di costruire la propria conoscenza, di acquisire una pluralità di linguaggi e di poterli usare in varie forme di comunicazione. Per i docenti esso rappresenta uno strumento di lavoro.

Allegato:

CURRICOLO di istituto CUORGNE.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINANZA RESPONSABILE



All'interno delle scuole dell'infanzia dell'IC si promuovono continuamente attività di educazione ambientale, consumo consapevole; diritti dell'infanzia; intercultura.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Inoltre sono valorizzate le buone prassi educative e formative.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



L'Istituto amplia la propria offerta formativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola, progetti che coinvolgono singoli plessi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Accanto e in parallelo al curricolo verticale, l'I.C. Cuorgnè nel suo curricolo verticale, che comprende la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado relativo alle competenze di cittadinanza: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CIPI'2

Il progetto è nato per la prevenzione della povertà culturale e dell'abbandono scolastico, è promosso dal CISS 38 e dai vari Consorzi Intercomunali, in cui sono coinvolte numerose Cooperative, tra cui la Cooperativa "Andirivieni" che opera sul Canavese anche per la attribuzione del servizio di assistenza educativa. La cooperativa eroga direttamente i laboratori, organizza incontri e attività per genitori e docenti utilizzando operatori formati allo scopo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Il progetto persegue i seguenti obiettivi: - offrire esperienze educative e formative stimolanti; - promuovere il corretto sviluppo corporeo e propriocettivo del bambino, sia con attività motorie che musico-espressive; - sviluppare il linguaggio non verbale e canalizzarlo correttamente per esprimere emozioni; - sviluppare la creatività e le capacità immaginative; - educare all'intercultura; - promuovere la cultura del rispetto dell'ambiente, della raccolta differenziata e del riciclo; - utilizzare le nuove tecnologie in un approccio creativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

aule s. I. dedicata alla psicomotricità

● PROGETTO CONTINUITA'- ORIENTAMENTO

La continuità educativa affermata nelle Indicazioni Nazionali del 2012, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino, alunno e studente ad avere un percorso scolastico unitario che gli consenta di conseguire il successo formativo. Il passaggio da un ordine all'altro di scuola è un evento importante, pieno di incertezze, di novità, di impegni che coinvolgono profondamente la sfera emotiva di ogni singolo alunno. Scopo principale del progetto è quello di supportare l'alunno nell'approccio con la nuova scuola, con i nuovi insegnanti, con i nuovi compagni e con nuove situazioni, facendogli conoscere e vivere queste novità come il passaggio naturale del processo di crescita. Per la scuola secondaria sono previsti incontri con l'orientatrice regionale e le scuole del territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi che il progetto intende perseguire sono: per gli alunni: - favorire una transizione serena tra i vari ordini di scuola presenti nell'I.C. - promuovere il benessere individuale e di gruppo supportando gli alunni nell'approccio con la nuova realtà scolastica; - interiorizzare sentimenti di simpatia e favorire relazioni positive tra coetanei e non; - rafforzare atteggiamenti di condivisione e collaborazione; - conoscere i nuovi ambienti e spazi scolastici, il loro uso e la loro organizzazione. per i docenti: - acquisire informazioni sugli alunni in ingresso e fornire informazioni sugli alunni in uscita; - sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola diversi; - promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	aule s. I. dedicata alla psicomotricità

● LIBRI, LETTURE E...

Il progetto comprendere tutte le iniziative che hanno lo scopo di promuovere e motivare alla lettura andando anche ad incrementare il numero dei libri a disposizione delle biblioteche della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; è destinato a tutti gli alunni dell'I.C. Cuornè, compresa la scuola dell'infanzia, attraverso percorsi diversificati ma uniti sotto l'egida del piacere di leggere. L'Ic infatti partecipa ormai da anni all'iniziativa nazionale "Io leggo perchè..." in partnership con la libreria Colibrì. Parallelamente sono previste iniziative di collaborazione a percorsi di lettura con la Biblioteca Comunale di Cuornè, con la quale la scuola collabora e condivide diverse iniziative, tra cui il servizio di prestito e consultazione, il progetto per le scuole dell'infanzia "Nati per leggere", "Nati per la musica", aperibook con gli autori. Nella scuola secondaria di primo grado, è presente il servizio di prestito d'uso di libri di testo disciplinari, al fine di supportare le famiglie in difficoltà e garantire il diritto allo studio. La quantità di testi presenti è stata anche incrementata con l'iniziativa "Il libro sospeso" promossa dal Rotary Club Cuornè e Canavese, dal Comune di Cuornè con il supporto della libreria Colibrì.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si pone i seguenti obiettivi: - avvicinarsi alla lettura dei testi attraverso il racconto degli autori e scoprire come nasce un libro; - stimolare la lettura e la scrittura come strumenti conoscitivi di se stessi; - sapersi relazionare in modo positivo con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

sia personale docente esterno, sia personale esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Proiezioni
------	------------

	Aula generica
--	---------------

● PROGETTO LINGUA INGLESE-TRINITY

Questa attività, dedicata agli studenti della scuola secondaria di primo grado, classi 2[^] e 3[^], e svolta in orario pomeridiano con personale madrelingua a carico delle famiglie, ha lo scopo di potenziare la conoscenza e l'uso della lingua inglese ed arrivare al conseguimento della certificazione Trinity.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

utilizzare e padroneggiare la lingua inglese in situazioni note e non note

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

L'attività sarà svolta all'interno della scuola, prevederà il coinvolgimento di tutti gli alunni della scuola. I ragazzi svolgeranno un test che comprenderà attività ed esercitazioni di vario tipo in base agli argomenti affrontati in modo da spaziare e sviluppare competenze logico-matematiche trasversali e multidisciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sperimentare modalità differenti di attività; mettersi alla prova applicando conoscenze acquisite modulandole in base alle richieste.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

● PROGETTO FASCE DEBOLI - RECUPERO

Il progetto nasce dall'esigenza di fornire supporto agli alunni delle classi della scuola primaria e della secondaria, al fine di far superare loro le difficoltà nei diversi ambiti disciplinari e formativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

promozione della conoscenza di sé e degli altri; formazione del gruppo classe sviluppando le capacità cooperative; aumentare ed utilizzare il proprio bagaglio culturale;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● UN MIGLIO AL GIORNO

Promosso dall'ASLTO4 per il benessere e il movimento all'aria aperta e il contrasto alla sedentarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-sviluppo di corretti stili di vita

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Percorsi sul territorio

● COOP PER LA SCUOLA

Iniziativa proposta dal Gruppo Coop. Raccolta di "bollini" finalizzata ad ottenere strumentazioni o materiale scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



-potenziare il materiale e le strumentazioni

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● MELE PER CANDIOLO; AIRC ARANCE PER LA SALUTE

Iniziative a sfondo benefico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-implementazione dei comportamenti legati al rispetto e all'attenzione verso gli altri; -
promozione di corretti stili di vita

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Interno

● UN CLICK PER LA SCUOLA

Attraverso tale iniziativa Amazon dona alla scuola una percentuale dell'importo sotto forma di credito virtuale, che la scuola userà per richiedere i prodotti di cui ha bisogno dopo aver confermato la partecipazione al progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-potenziare le risorse a disposizione

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● IL CONSULTORIO INCONTRA LA SCUOLA - ED.ALL'AFFETTIVITA'

L'attività è prevista per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, nel caso specifico è riservata ai ragazzi delle classi terze. L'educazione affettiva ed emotiva dovrebbe accompagnare



e completare l'educazione sessuale. Le molteplici emozioni che esperiamo quotidianamente sono rappresentate dai desideri, dalle simpatie/antipatie, dagli innamoramenti e dagli amori che ci mettono in gioco. Risulta a nostro avviso di fondamentale importanza estendere l'educazione alla funzione relazionale della sessualità, che è rappresentata dall'impegno a stabilire un rapporto di ascolto di noi stessi e dalla capacità di riconoscere gli "altri" come persone, imparando il rispetto per l'altro/a sia nella dimensione dell'amicizia e dell'intimità. In quella sede sono anche presentate le attività previste all'interno del consultorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-sviluppo nella percezione di sé e dell'altro; -sviluppo dei valori legati al rispetto della propria corporeità e di quella altrui

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● SPORTELLO DI SUPPORTO PSICOLOGICO

Lo psicologo all'interno della scuola rappresenta una risorsa a cui possono rivolgersi tutti gli utenti della scuola: studenti, genitori, docenti e collaboratori. Per gestire con efficacia questa eterogeneità, è prioritario che ogni intervento parta da un'attenta analisi dei bisogni e delle motivazioni di ciascun utente. I colloqui vengono svolti, previo appuntamento, in forma individuale. In qualità della sua etica deontologica e della sua professionalità, lo psicologo del servizio garantisce l'assoluta riservatezza, sia rispetto alle modalità, che ai contenuti dei colloqui.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-favorire lo sviluppo di un ambiente di apprendimento e di socializzazione il più sereno possibile. -fornire supporto alla fasi di crescita e ai momenti più delicati di essa

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IL PATENTINO PER LO SMARTPHONE

L'attività promossa dall'ASLTO4 pone l'accento sui rischi connessi all'uso dello smartphone e dei nuovi media, all'impatto sulla salute, al cyberbullismo, alla prevenzione dei rischi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

-sviluppo di un utilizzo corretto dello smartphone e dei nuovi media;

Risorse professionali

sia personale docente esterno, sia personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Attività promossa dall'ASLTO4 in collaborazione con i SERT per i ragazzi della scuola secondaria. Si opera sulla prevenzione dei comportamenti a rischio legati all'uso/abuso di sostanze quali alcol, tabacco, droghe... Si opera anche sull'acquisizione della consapevolezza del rischio e del limite. ,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-sviluppo di stili di vita sani

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● SCIENZE IN GARA

L'attività prevederà una gara che si svolgerà presso l'istituto di istruzione superiore "A.Moro" di Rivarolo C.se; sarà riservata agli studenti delle classi terzi della secondaria di primo grado, che si organizzeranno in squadre. Affronteranno esperimenti di scienze, fisica e matematica e poi dovranno rispondere a quesiti inerenti le attività svolte, anche in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

stimolare interesse e curiosità verso le discipline scientifiche, linguistiche e tecniche; potenziare la capacità del lavoro di e in gruppo; stimolare lo spirito competitivo per conseguire un traguardo positivo; incrementare l'aspetto applicativo nelle diverse discipline e le abilità manuali anche l'uso di esperimenti

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

Aule

Aula generica



COLDIRETTI-CAMPAGNA AMICA

Le attività calibrate in base all'età dei partecipanti prevedono la conoscenza dei produttori e dei prodotti del territorio con l'intervento della Coldiretti, per conoscere le caratteristiche e i valori nutritivi dei vari alimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere l'interazione tra l'ambiente e i ragazzi; potenziare la curiosità e la conoscenza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	mercato km0

● PROGETTO VIOLETTA



L'attività promossa dall'associazione eporediese "Violetta la forza delle donne", in raccordo con i Rotary Club Ivrea, Cuorgnè, Ciriè- Valli di Lanzo, Chivasso ha lo scopo di fornire ai bambini degli strumenti efficaci di prevenzione primaria, con lo scopo di contenere atteggiamenti sbagliati. Inoltre anche i docenti coinvolti e i genitori hanno fruito di attività formative erogate da personale qualificato in seno all'Associazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

promuovere e valorizzare l'intelligenza emotiva dei ragazzi; dotare i ragazzi di strumenti utili per sviluppare atteggiamenti positivi di rispetto, attenzione, gentilezza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PROGETTO MUSEO EGIZIO A/R

Le classi quarte della scuola primaria hanno potuto essere inserite all'interno del progetto gratuito promosso dal Museo Egizio per la Città Metropolitana. Esso prevede due incontri online ad inizio e fine delle attività con un egittologo e la visita gratuita presso il Museo Egizio di Torino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

potenziare le conoscenze apprese attraverso sperimentazioni ed analisi dei contenuti in contesti diversi da quello della classe permettere agli alunni di collegare ed implementare tutte le informazioni apprese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

sia interno sia esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Museo Egizio

● PROGETTI SPORTIVI

L'IC ha aderito ai progetti nazionali di "Scuola attiva Kids" e " Scuola attiva Junior" che hanno la funzione di promuovere lo sviluppo degli schemi motori di base, di avvicinare gli alunni a diverse discipline sportive. Inoltre presso 'IC operano a titolo completamente gratuito diverse associazioni sportive che offrono lezioni di avvicinamento alle loro attività. La scuola collabora anche da anni con il C.A.I. che propone attività di orientamento, conoscenza dell'ambiente...La scuola secondaria aderisce ai Campionati studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

consolidare la conoscenza del proprio corpo; sviluppare sani stili di vita

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

sia interno sia esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

spazi all'aperto

● PATENTINO DEL BUON CICLISTA E DEL BUON PEDONE

Queste attività sono svolte in collaborazione con la locale Polizia Municipale ed hanno lo scopo di aiutare i ragazzi della scuola primaria ad apprendere comportamenti adeguati che permettano loro di essere cittadini attivi e responsabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

sviluppare comportamenti socialmente corretti; acquisire consapevolezza del proprio ruolo di cittadini

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

sia interno sia esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

cortile delle scuola

● PROGETTO CANTO

I ragazzi della scuola primaria avranno la possibilità di sperimentare le modalità del canto in coro grazie alla collaborazione gratuita con il coro dell'Unitré di Cuorgnè.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Sviluppare delle possibilità sonore della voce umana; Sviluppare dell'espressività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

sia interno sia esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

locali messi a disposizione dal Comune

Aule

Aula generica

● PROGETTO GEO-LOGICA

Il progetto gratuito è promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale, unitamente all'Ordine regionale dei geologi del Piemonte e del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Scienze della Terra. I ragazzi delle classi terze della scuola secondaria conosceranno la figura professionale del geologo e il significato del rischio idrogeologico .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Sviluppare cittadini consapevoli e resilienti; acquisire comportamenti corretti di salvaguardia ambientale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	sia interno sia esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	locale messo a disposizione dal Comune
------	--

● MOSTRA ITINERANTE "MONTE SOGLIO"

L'attività, dedicata alla Battaglia di Monte Soglio, dove patrioti italiani ed europei uniti ai Soldati alleati e italiani per il riscatto e la liberazione nazionale, l'8 dicembre del 1943 hanno preso parte ad una delle battaglie più significative della Resistenza piemontese seguita dal primo eccidio tedesco in Provincia di Torino con la fucilazione di 18 combattenti tra patrioti italiani ed ex prigionieri di guerra Serbo-jugoslavi. Essa è organizzata in collaborazione con il comune di Forno, l'ANPI. Ai ragazzi verrà proposta una conferenza e la visione dei pannelli della mostra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

sviluppare la coscienza di appartenenza ad un gruppo sociale e alla sua storia;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Locali della ex Chiesa della SS Trinità

● IL LIBRO SOSPESO

Dalla collaborazione tra il Rotary Club Cuornè e Canavese, il Comune di Cuornè e la Libreria Colibrì ha dato vita al progetto "Il libro sospeso": l'iniziativa si propone di promuovere l'acquisto, grazie alla donazione dei cittadini, di testi scolastici che andranno ad implementare il numero di volumi a disposizione per il prestito d'uso della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

favorire l'istruzione di tutti i soggetti



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● CORSO DI ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2

Le attività, svolte da personale scolastico in quiescenza, quindi erogate a titolo gratuito, avranno cadenza settimanale per tutta la durata dell'anno scolastico, con la funzione di fornire agli studenti coinvolti gli strumenti utili per sviluppare un bagaglio di lingua italiana che permetta loro di poter seguire le lezioni ed interagire in modo positivo all'interno della classe di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

consolidare un vocabolario linguistico di base; accrescere il bagaglio linguistico

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Tale progetto viene attivato ogni qualvolta per gravi motivi di salute i ragazzi non possono frequentare le lezioni in classe. Le stesse sono seguite o presso il domicilio o presso la sezione ospedaliera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Garantire il diritto allo studio; Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento; Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari;

Destinatari	Altro
Risorse professionali	sia interno che esterno



● SCOPRIRE SE STESSI ATTRAVERSO IL TEATRO E LE ARTI PITTORICHE

Il laboratorio teatrale dà la possibilità agli alunni delle classi terze di realizzare, un prodotto teatrale finito, in un'ottica di cultura, servizio e socializzazione; è un'attività interdisciplinare, perché coinvolge numerosi aspetti delle materie curriculari, facendole concorrere alla realizzazione del prodotto che, assume forti valenze educative e rende possibile una formazione completa dell'alunno come persona. Si prevede infatti la realizzazione di un laboratorio teatrale che si svilupperà nella scelta di un copione, lettura ed adattamento, prove, reperimento costumi, realizzazione scenografie e accompagnamento musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare la conoscenza di sé e l'autostima; sviluppare la socializzazione e la capacità di collaborazione nel gruppo; acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emotività; sviluppare le capacità creative, espressive e motorie, le capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Aula generica

● PROGETTO CLIL

Questa metodologia permette l'insegnamento di un argomento curricolare utilizzando una lingua straniera. esso sarà rivolto a tutte le classi per una durata di 2 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-potenziamento della lingua straniera e nel contempo degli argomenti disciplinari affrontati

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO LEGALITA'-BULLISMO

In questo macro-progetto rientrano tutte le attività che vengono organizzate all'interno di ogni grado scolastico del nostro IC per la promozione della cittadinanza responsabile ed attiva, per la promozione di comportamenti responsabili, per la prevenzione di tutte le forme di bullismo e cyberbullismo, conoscenza del fenomeno della mafia. L'Ic opera con personale interno adeguatamente formato, con le Forze dell'Ordine presenti sul territorio, con associazioni (Ass.Enzo D'Alessandro)...



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-acquisire ed utilizzare comportamenti socialmente corretti; rispettare gli altri, l'ambiente e il territorio; essere consapevoli dei bisogni e dei diritti/doveri propri e altrui; essere solidali e di supporto agli altri, agendo da cittadini responsabili.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

sia interno sia esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

sale per conferenze, spettacoli

Aule

Aula generica

● SPORTELLO PSICOLOGO

Questo sportello permette di usufruire della consulenza di uno psicologo scolastico. Tale opportunità è aperta sia al personale docente ed Ata dell'IC, sia ai genitori, sia agli studenti in forma individuale o come gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

-costruire rapporti sereni e positivi tra i diversi attori coinvolti all'interno dell'IC; costruire un percorso di crescita sano e solido.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTI CISS38

Rientrano in quest'area tutte le progettualità stilate con la collaborazione del CISS38 e studiate per i diversi gradi scolastici ed esigenze dell'IC. Tali attività costituiscono momenti importanti di crescita e confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

costruire, attraverso molteplici esperienze, comportamenti responsabili nella prospettiva di essere cittadini attivi e responsabili

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

sia interno sia esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTI ED ATTIVITA' CON AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Rientrano in quest'area tutte le proposte che ci provengono dall'Amministrazione Comunale e



dalle Associazioni ed Enti ad essa legate. Sono esperienze variegata che vanno di volta in volta a potenziare aspetti diversi del bagaglio culturale e sociale dei ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

accrescere il saper fare e il sapersi mettere in gioco in situazioni variegata

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

sia interno sia esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SPORT E BENESSERE FISICO

I ragazzi proveranno una pratica sportiva quale lo sci di fondo, attività salutare e amica dell'ambiente grazie alla quale i ragazzi saranno sensibilizzati all'impegno, alla fatica ed allo spirito di gruppo. Inoltre, assisteranno ad una simulazione pratica della ricerca e del recupero in valanga con l'utilizzo dell'Arva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili nei confronti del contesto naturale della montagna, dei rischi ad essa connessi. Sviluppo di rapporti solidali e spirito di gruppo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Pista sci di fondo



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● COLDIRETTI-CAMPAGNA AMICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

sviluppo di comportamenti consapevoli; conoscenza del territorio e dei suoi prodotti;
alimentazione sana e stagionale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

gli alunni con laboratori sono avvicinati ai prodotti del territorio e alla loro lavorazione e utilizzo. Grazie all'intervento del personale dell'ASL conoscono i principi nutritivi dei vari alimenti. visita al mercato della Coldiretti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



- Famiglie

Tempistica

- attività che si svolge regolarmente

Tipologia finanziamento

- null

● PROGETTO GEO-LOGICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti consapevoli, che sappiano fruire delle risorse territoriali in modo positivo e proficuo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I ragazzi incontreranno geologi, che spiegheranno loro la struttura e composizione del territorio, i rischi idro - geologici e la loro prevenzione



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- offerto gratuitamente da Regione
Piemonte



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la
didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il digitale pervade la società e di conseguenza la scuola, come attore fondamentale dell'istruzione, deve poter far fronte a queste nuove esigenze. Per questo tutte le aule sono dotate di connessione wi-fi e di monitor interattivi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

IC CUORGNE' "MAMMA TILDE" - TOAA8CC01G

IC CUORGNE'- FRAZ. SALTO - TOAA8CC02L

IC CUORGNE' - "PETER PAN" - TOAA8CC03N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia il processo valutativo viene inteso come un'articolata attività di regolazione continua dell'azione educativa e didattica. La valutazione delle competenze, nella scuola dell'infanzia, è uno strumento

diverso rispetto a quelli comunemente utilizzati per la rilevazione delle conoscenze. La valutazione non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano (gioco libero, guidato, attività programmate, conversazioni e discussioni, utilizzando materiale strutturato, attraverso l'espressione grafica e pittorica...) Valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. Diventa per l'insegnante uno strumento indispensabile che permette di riflettere sul contesto e sull'azione educativa da applicare in prospettiva di continua costruzione e ricostruzione delle attività didattiche nel rispetto delle diversità, dei tempi e ritmi di sviluppo, stili di apprendimento di ogni singolo bambino.

La scuola dell'infanzia documenta le attività svolte durante l'anno attraverso la raccolta di materiale significativo prodotto dai bambini costruito tenendo conto della programmazione curricolare e dei progetti che sono stati svolti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze

perseguite attraverso i campi di esperienza (Strumenti di valutazione per la Scuola dell'Infanzia presenti sul sito dell'IC .

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Al termine della Scuola dell'Infanzia viene consegnata una scheda di osservazione del comportamento e delle competenze acquisite creata in continuità con la Scuola Primaria. Ha la funzione di trasmettere ulteriori

informazioni alla Scuola Primaria. Gli strumenti valutativi fanno riferimento, soprattutto, all'osservazione qualitativa e sistematica delle modalità di approccio alle attività, nonché delle dinamiche comportamentali adottate dai bambini all'interno del gruppo-sezione.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CUORGNE' - TOIC8CC00P



Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia il processo valutativo viene inteso come un'articolata attività di regolazione continua dell'azione educativa e didattica. La valutazione delle competenze, in questo ordine scolastico, è uno strumento diverso rispetto a quelli comunemente utilizzati per la rilevazione delle conoscenze. La valutazione non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano (gioco libero e guidato, attività programmate, conversazioni e discussioni, uso di materiale strutturato, l'espressione grafica e pittorica...) Valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. Diventa per l'insegnante uno strumento indispensabile che permette di riflettere sul contesto e sull'azione educativa da applicare in una prospettiva di continua costruzione e ricostruzione delle attività didattiche nel rispetto delle diversità, dei tempi e ritmi di sviluppo, stili di apprendimento di ogni singolo bambino. La scuola dell'infanzia documenta le attività svolte durante l'anno attraverso la raccolta di materiale significativo prodotto dai bambini costruito tenendo conto della programmazione curricolare e dei progetti svolti.

Al termine della Scuola dell'Infanzia viene consegnata una scheda di osservazione del comportamento e delle competenze acquisite creata in continuità con la Scuola Primaria. Ha la funzione di trasmettere informazioni alla Scuola Primaria. Gli strumenti valutativi fanno riferimento, soprattutto, all'osservazione qualitativa e sistematica delle modalità di approccio alle attività, nonché delle dinamiche comportamentali adottate dai bambini all'interno del gruppo-sezione.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e



distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

partendo dalla continua osservazione dei bambini nei diversi momenti di attività, di gioco e della giornata scolastica si registra come cambia, nel tempo con la crescita e la maturazione, il loro modo di approcciarsi a pari ed adulti. i bambini interiorizzano ed utilizzano regole di comportamento presenti nella comunità scolastica per instaurare rapporti positivi.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo. Valutare implica un'approfondita conoscenza degli alunni e tende all'articolazione di percorsi educativi volti al raggiungimento del successo formativo di ognuno. Per arrivare ad una valutazione rispettosa della personalità dell'allievo, la scuola si adopera affinché ciascuno viva in serenità l'esperienza scolastica. La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti. Si considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio -affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite. Nella scuola primaria, la valutazione scolastica si attua sistematicamente durante tutto l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei quadrimestri con gli scrutini. I documenti di valutazione vengono visionati dalle famiglie nell'ambito dei colloqui individuali ed eventualmente in incontri programmati con i docenti. Per la valutazione disciplinare si tiene conto delle Conoscenze, Abilità e Competenze acquisite dall'alunno in riferimento agli Obiettivi di apprendimento perseguiti. Nei documenti di valutazione quadrimestrali e finali si utilizza la scala di quattro livelli: in via di prima



acquisizione, base, intermedio ed avanzato. Essi analizzano i diversi obiettivi prefissati nelle varie discipline e tengono conto dei progressi nel processo di apprendimento, di partecipazione, d'impegno, di organizzazione e di collaborazione in classe.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico, attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi.

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Il giudizio circa la rilevazione dei progressi riportata nella scheda di valutazione del primo e del secondo quadrimestre presenta i seguenti indicatori: 1- Comportamento .2-Frequenza 3- Socializzazione. 4- Impegno e partecipazione. 5- Metodo di studio. 6- Situazione di partenza. 7- Progresso negli obiettivi didattici. 8-Grado di apprendimento.

I criteri utilizzati saranno i seguenti:

1. livello di partenza
2. atteggiamento nei confronti della disciplina
3. acquisizione delle conoscenze minime per accedere alla classe successiva
4. metodo di studio

CRITERI PER LA VALUTAZIONE TRASVERSALE DELL'ED.CIVICA

Si allega il documento contenente i descrittori dei livelli di competenza disciplinare nella Scuola Primaria relativi all'insegnamento dell'educazione civica.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre



aspetti sopra citati. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione. La valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito di Educazione Civica; così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e ciclo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Come criteri di valutazione del comportamento per la scuola Primaria e Secondaria di I grado, vengono considerati i seguenti indicatori:

1. livello di partenza
2. percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curriculare
5. acquisizione di una positiva immagine di sé ed autovalutazione.
6. rispetto delle regole di convivenza democratica

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti di classe, per l'ammissione alla classe successiva della scuola primaria, tengono conto:

- dei livelli di apprendimento raggiunti, anche parzialmente o in via di prima acquisizione;
- del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- del livello di acquisizione delle competenze trasversali;
- dell'impegno e partecipazione alle attività;
- di ogni altro elemento di giudizio di merito.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata all'unanimità dai docenti della classe solo in



casi eccezionali in cui si verifichi, nonostante gli interventi di recupero programmati, il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in almeno sette discipline, tale da non permettere all'alunno di affrontare in modo proficuo la classe successiva.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe della sc.Secondaria può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva nei seguenti casi:

- parziale o mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento in una o più discipline, nonostante le opportunità offerte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- inadeguatezza del livello globale di maturazione, in riferimento alle autonomie, capacità e competenze acquisite, rispetto alle richieste del percorso formativo previsto per la classe successiva;
- gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

Motivazioni di NON ammissione:

1. il livello di apprendimento espresso nel giudizio globale e i voti in decimi espressi a seguito della valutazione periodica e finale evidenziano carenze nelle seguenti discipline: ..., ..., ..;
2. le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti fondamentali, da pregiudicare il percorso futuro dell'apprendimento e/o dell'esercizio della cittadinanza;
3. la scuola durante l'anno ha attivato per il recupero dell'alunno le seguenti strategie didattiche: interrogazioni programmate, attività semplificate e guidate, lavori in piccoli gruppi e un percorso di alfabetizzazione linguistica, che tuttavia non hanno prodotto gli esiti attesi;
4. il livello globale di maturazione, con riferimento alle autonomie, alle capacità e alle competenze acquisite, risulta del tutto inadeguato rispetto alle richieste del percorso formativo previsto per la classe successiva;
5. in base alle osservazioni effettuate dai docenti, si ritiene che la permanenza nella medesima classe possa concretamente aiutare l'alunno/a a migliorare i livelli di apprendimento, grazie anche all'inserimento in un nuovo contesto.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL' ESAME DI STATO .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI di valutazione per l'ammissione all'esame di Stato SCUOLA SECONDARIA di Primo grado.

E' necessario avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale tra i diversi Consigli di classe. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- 2) aver partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei due requisiti sopra indicati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, qualora fosse determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Nel giudizio di ammissione saranno tenuti in considerazione anche:

- la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari e significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

Non si ammette all'esame di Stato, l'alunno che:

- presenti un quadro complessivo gravemente insufficiente;
- abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari, non producendo progressi significativi nell'apprendimento e manifestando capacità inadeguate ad organizzare autonomamente il proprio lavoro;



Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL' ESAME DI STATO .pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. CUORGNE' - CENA - TOMM8CC01Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Il giudizio circa la rilevazione dei progressi riportata nella scheda di valutazione del primo e del secondo quadrimestre presenta i seguenti indicatori: 1-Comportamento . 2-Frequenza 3- Socializzazione. 4- Impegno e partecipazione. 5- Metodo di studio. 6- Situazione di partenza. 7- Progresso negli obiettivi didattici. 8-Grado di apprendimento.



I criteri utilizzati saranno i seguenti:

1. livello di partenza
2. atteggiamento nei confronti della disciplina
3. acquisizione delle conoscenze minime per accedere alla classe successiva
4. metodo di studio

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo

d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi.

Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono



i riferimenti essenziali”.

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e ciclo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene definita attraverso i seguenti indicatori, previsti nella scheda del primo e del secondo quadrimestre:

1. livello di partenza
2. percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
5. acquisizione di una positiva immagine di sé ed autovalutazione.
6. rispetto delle regole di convivenza democratica

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In conformità con la normativa vigente, l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, che verrà riportata sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso del giudizio di ammissione con carenze il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui,



comunicazioni scritte, incontri programmati,);

- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Non ammissione alla classe successiva:

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva nei seguenti casi:

- parziale o mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento in una o più discipline, nonostante le opportunità offerte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;

- inadeguatezza del livello globale di maturazione, in riferimento alle autonomie, capacità e competenze acquisite, rispetto alle richieste del percorso formativo previsto per la classe successiva;

- gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

Motivazioni di NON ammissione:

1. il livello di apprendimento espresso nel giudizio globale e i voti in decimi espressi a seguito della valutazione periodica e finale evidenziano carenze nelle seguenti discipline: ..., .., ..;

2. le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti fondamentali, da pregiudicare il percorso futuro

dell'apprendimento e/o dell'esercizio della cittadinanza;

3. la scuola durante l'anno ha attivato per il recupero dell'alunno le seguenti strategie didattiche: interrogazioni programmate, attività semplificate e guidate, lavori in piccoli gruppi e un percorso di alfabetizzazione linguistica, che tuttavia non hanno prodotto gli esiti attesi;

4. il livello globale di maturazione, con riferimento alle autonomie, alle capacità e alle competenze acquisite, risulta del tutto inadeguato rispetto alle richieste del percorso formativo previsto per la classe successiva;

5. in base alle osservazioni effettuate dai docenti, si ritiene che la permanenza nella medesima classe possa concretamente aiutare l'alunno/a a migliorare i livelli di apprendimento, grazie anche all'inserimento in un nuovo contesto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI di valutazione per l'ammissione all'esame di Stato SCUOLA SECONDARIA di Primo grado.

E' necessario avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale tra i diversi Consigli di classe. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione



all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- 2) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei due requisiti sopra indicati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, qualora fosse determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Nel giudizio di ammissione saranno tenuti Nel giudizio di ammissione saranno tenuti in considerazione anche:

- la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari e significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza.
- l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

Non si ammette all'esame di Stato, l'alunno che:

- presenti un quadro complessivo gravemente insufficiente;
- abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari, non producendo progressi significativi nell'apprendimento e manifestando capacità inadeguate ad organizzare autonomamente il proprio lavoro;
- abbia seguito senza ottenere proficui risultati corsi di recupero in orario curriculare o extracurriculare, organizzati dalla scuola per colmare lacune reiterate;
- non abbia sviluppato un metodo di studio adeguato, anche a causa della frequenza non assidua, e quindi non abbia acquisito i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali per affrontare gli esami di Stato.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

IC CUORGNE' - CAP. - TOEE8CC01R

IC CUORGNE' - FRAZ. PRIACCO - TOEE8CC02T

IC CUORGNE' - FRAZ. SALTO - TOEE8CC03V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo.

Il valutare implica un'approfondita conoscenza degli alunni e tende all'articolazione di percorsi educativi volti al raggiungimento del successo formativo di ognuno. Per arrivare ad una valutazione rispettosa della personalità dell'allievo, la scuola si adopera affinché ciascuno viva in serenità l'esperienza scolastica.

Nella scuola primaria, la valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti.

La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio - affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite.

Nella scuola primaria, la valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

I documenti di valutazione vengono visionati dalle famiglie nell'ambito dei colloqui individuali ed eventualmente in incontri programmati con i docenti.

Per la valutazione disciplinare si tiene conto delle Conoscenze, Abilità e Competenze acquisite dall'alunno in riferimento agli Obiettivi di apprendimento perseguiti.

Nei documenti di valutazione quadrimestrali e finali si utilizza la scala dei voti espressi in decimi: essi non rappresentano la media matematica delle singole verifiche in quanto viene tenuto conto dei



progressi nel processo di apprendimento, della partecipazione, dell'impegno, dell'organizzazione e della collaborazione in classe.

La valutazione degli alunni con BES è:

- coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP).
- Effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe.
- Tiene conto:
 - a) della situazione di partenza degli alunni;
 - b) dei risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento;
 - c) dei livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali;
 - d) delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.
- Verifica il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.
- Prevede la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne.
- Viene effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

ALUNNI CON DISABILITÀ GRAVE

Per gli studenti con certificazione di disabilità, la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) previsto dall'art. 314 del D.L.vo 297/1994. Essa è finalizzata ad evidenziare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, in rapporto alle sue potenzialità.

I criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti utilizzati saranno i seguenti:

1. livello di partenza
2. atteggiamento nei confronti della disciplina
3. acquisizione delle conoscenze minime per accedere alla classe successiva
4. metodo di studio
5. costanza e produttività
6. collaborazione e cooperazione
7. consapevolezza ed autonomia

Allegato:

INDICATORI SCHEDA DI VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'allegato contiene i descrittori dei livelli di competenza disciplinare nella Scuola Primaria relativi all'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Come criteri di valutazione del comportamento per la scuola Primaria, vengono considerati i seguenti indicatori:

1. livello di partenza
2. percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curriculare
5. acquisizione di una positiva immagine di sé ed autovalutazione.
6. rispetto delle regole di convivenza democratica

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I docenti di classe, per l'ammissione alla classe successiva, tengono conto:

- dei livelli di apprendimento raggiunti, anche parzialmente o in via di prima acquisizione;
- del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- del livello di acquisizione delle competenze trasversali;
- dell'impegno e partecipazione alle attività;
- di ogni altro elemento di giudizio di merito.



La non ammissione alla classe successiva è deliberata all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali in cui si verificano, nonostante gli interventi di recupero programmati, il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in almeno sette discipline, tale da non permettere all'alunno di affrontare in modo proficuo la classe successiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'IC ha sviluppato diverse esperienze su cui impostare modus operandi che puntino sia all'inclusione in ambito scolastico, sia alla costruzione di un "progetto" futuro per una maggiore autonomia; oltre ai Referenti di plesso per l'Inclusione alla primaria e alla secondaria ambedue specializzati e al Referente Area B.E.S., sono presenti altri due docenti di sostegno specializzati alla secondaria; tali docenti fungono da riferimento sia per gli altri insegnanti di sostegno, sia per i docenti curricolari. I docenti di sostegno in sinergia con i docenti curricolari usano strategie atte a favorire l'inclusione come attività in piccoli gruppi, l'Apprendimento Cooperativo, il tutoring e il Peer Tutoring, il Modeling, il Prompting e il Fading, l'utilizzo di mappe concettuali e mentali, schemi e riassunti, contenuti ridotti e semplificati, strumenti visivi e storie sociali, prove strutturate e semi-strutturate, strumenti compensativi e misure dispensative. I PEI e i PDP sono redatti in sede di GLO con la più ampia partecipazione possibile delle figure che si occupano degli alunni e del relativo progetto educativo (C.d.C, specialisti ASLTO 4, Servizio di Educativa specialistica e territoriale, Enti e specialisti esterni) e di C.d.C. Sono fondamentali e indispensabili la narrazione, la continuità tra i gradi e lo scambio di informazioni continuo tra Scuola, famiglie e Società. Sono previste attività pomeridiane favorevoli all'inclusione quali il laboratorio di teatro e d'arte. L'Istituto realizza attività di accoglienza di alunni stranieri favorendo il lavoro in piccoli gruppi e organizzando attività extracurricolari in orario scolastico. Si attuano percorsi di insegnamento dell'italiano con l'obiettivo di raggiungere l'alfabetizzazione il prima possibile. Nelle classi ove necessario vengono predisposti interventi individualizzati di sostegno, avvalendosi dei docenti in organico potenziato a supporto dei docenti di sostegno. I docenti partecipano a corsi di formazione relativi all'inclusione sì da mantenere alto il livello di aggiornamento. L'IC organizza il recupero in ore curricolari per la primaria ed extracurricolari per la secondaria. Per il recupero delle competenze sono organizzati gruppi di livello all'interno delle classi e percorsi specifici nei due gradi. Appositi interventi sono attuati e in itinere e orario scolastico in preparazione dell'Esame di Stato. Alcuni progetti sono dedicati all'approfondimento delle discipline con laboratori musicali, motori, teatrali, incontri con esperti,



partecipazione a concorsi, etc. Le azioni realizzate per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari riguardano la formazione di gruppi di livello all'interno delle classi, la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola: Olimpiadi della Matematica, Scienze in gara, etc. Nella scuola secondaria vengono attivati laboratori extracurricolari di teatro, arte, potenziamento di Inglese

Punti di debolezza:

Circa il 60% dei docenti di sostegno non è di ruolo nè specializzato e questo fatto compromette seriamente la possibilità di assicurare la continuità didattica oltre che un intervento veramente efficace. Non tutti i docenti curricolari, soprattutto chi è più prossimo al termine della carriera, sono attenti e pronti a collaborare con i docenti di sostegno rispetto alle modalità e strategie da mettere in atto. Risulta quindi da migliorare l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche e strumenti inclusivi, personalizzate e basate sull'uso di maggiori e diversificati mediatori didattici da parte di tutto il corpo docente. Bisognerebbe, inoltre, migliorare l'uso delle TIC nella mediazione didattica. Pare da migliorare la frequenza di confronto sereno e proficuo tra insegnanti curricolari e di sostegno e le metodologie di monitoraggio rispetto agli interventi d'inclusione. In alcuni casi le famiglie sono restie a riconoscere i bisogni del proprio figlio faticando a lavorare in sinergia con la scuola e gli interventi predisposti dal C.d.C e dal G.L.O. Non in tutti i casi le ore dedicate al sostegno risultano essere sufficienti in relazione all'alunno e alle problematiche da affrontare. Il sistema sanitario presenta criticità nel pianificare e garantire gli incontri necessari che si riducono ad uno all'anno. Sarebbe necessario incrementare le ore destinate al recupero e al potenziamento che ad oggi viene realizzato in modo "tradizionale". Si dovrebbe predisporre un programma di recupero modello da attuare per chi necessita di interventi e di potenziamento per le eccellenze spesso dimenticate o trascurate e non incluse in modo da rendere più omogenei gli interventi tra le classi e i C.d.C e i Team di docenti. Va implementato l'utilizzo delle innovazioni didattiche e organizzative delle classi aperte allo scopo di contrastare la demotivazione, lo scarso impegno nello studio degli studenti e per favorire il successo scolastico. Occorre offrire ai ragazzi più occasioni di mettersi in gioco in attività di potenziamento e laboratorio in contesti umani e didattici differenti. Da migliorare è anche l'uso delle tecnologie per tale scopo. E' necessario predisporre un piano di monitoraggio degli interventi di recupero e potenziamento in modo da poter apportare i necessari interventi di miglioramento.

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI e PDP. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI e del PDP. Il consiglio di classe può prevedere adeguati strumenti compensativi o misure dispensative per lo svolgimento delle prove e predisporre specifici adattamenti della prova o l'esonero dalla stessa. Gli alunni sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione predispone, sulla base del PEI relativo alle attività svolte, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Invece, per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati, vengono adottate modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere e la possibilità di svolgere una prova equipollente per l'Esame di Stato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I percorsi di continuità e orientamento tengono conto del Piano annuale per l'inclusione, dei criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione; i Team e i Consigli di classe articolano nella progettazione gli interventi didattico - educativi adottando strategie didattiche diversificate in



relazione ai reali bisogni degli alunni, che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita" in sinergia con la famiglia. Pur essendo l'orientamento una dimensione intrinseca al processo formativo, esso assume una rilevanza fondamentale in particolare nei momenti di passaggio e gli alunni vengono accompagnati, nel compiere esperienze ed operare scelte, dai propri insegnanti di sostegno ma anche da quelli curricolari, secondo quanto previsto dal PEI, in condivisione con la famiglia.



Piano per la didattica digitale integrata

In allegato il Piano per la didattica digitale integrata dell'IC Cuorgnè.

Allegati:

Piano scolastico per la didattica digitale integrata.pdf



Aspetti generali

Di seguito si inserisce l'organigramma dell'IC.

REFERENTI – COMMISSIONI

FIGURE DI SISTEMA - STRUMENTALI	
AREA 1 - GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	SALBEGO Lorena
AREA 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	CASTAGNA Ilaria
AREA 3 - INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA	CARBONE Serena (scuola primaria – dell'infanzia) CAMELLINO Fabio (scuola secondaria)
AREA 4 - CONTINUITA' e ORIENTAMENTO	NOTARI Francesca



- COORDINATORI E SEGRETARI DI CLASSE scuola Secondaria di Primo Grado

Classe	Docente coordinatore	Supporto consiglio di classe
1 A	NOTARI	Capello
2 A	LETTERE	Musso
3 A	GIANOTTI Anna	Serena Monica
1 B	MINELLONO	Parrino
2 B	VINCIGUERRA Sara	Puzzanghera
3 B	MINELLONO Danila	Di Cosmo
1 C	DEFILIPPI Federica	Santovito
2 C	CHIARCHIARO Luisa	Chiamonte
3 C	FASANA Silvia	Ballada



1 D	GIANOTTI Anna	Deiro
2 D	SANTAGIULIANA Loredana	Seren Gay
3 D	BUSSO Giovanna	Caramellino
1 E	FASANA Silvia	Peila

- COORDINATORE DI DIPARTIMENTO DISCIPLINARE scuola Secondaria di Primo Grado

Dipartimento	Docente coordinatore
Lettere	GIANOTTI
Matematica	PUZZANGHERA
Inglese	BUSSO
Educazioni	SERENA



- COORDINATORE DI INTERCLASSE

INTERCLASSE	
1^ CUORGNE'	Aiosa Giusi
2^ CUORGNE'	Castagna Ilaria
3^ CUORGNE'	Petrini Linda
4^ CUORGNE'	Farcito Nadia
5^ CUORGNE'	Vieta Roberta

- COORDINATORE SCUOLA DELL'INFANZIA



Moretto Roberta

- COMMISSIONE ORARIO Scuola secondaria di Primo Grado

CAPELLO Franca

DI COSMO Michele

- ANIMATORE DIGITALE

Goglio Kristian



- RESPONSABILI Laboratorio Informatica

	Docente
Scuola primaria	Goglio Kristian
Scuola secondaria di primo grado	Musso Piergiorgio

- REFERENTI Materiali Informatici – Subconsegnatario Sussidi

	Docente
Scuola dell'infanzia e scuola primaria	Marino Rosina
Scuola secondaria di primo grado	Musso Piergiorgio



- REFERENTE Educazione Civica d'Istituto

CASTAGNA Ilaria

- COMMISSIONE Educazione Civica



	Docente
Scuola dell'infanzia	FORGIA Paola
Scuola primaria	SALBEGO Lorena
Scuola secondaria di primo grado	GIANOTTI Anna

· REFERENTI SICUREZZA

	Docente
Scuola dell'infanzia e primaria	Coha Cecilia
Scuola secondaria di primo grado	Musso Piergiorgio



- REFERENTE PROGETTI di ISTITUTO

Salbego Lorena

- COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' FONDI DISPERSIONE ed INNOVAZIONE

	Docente
Scuola dell'infanzia	Nizzia Maurizia
Scuola primaria	Salbego Lorena
Scuola secondaria di primo grado	Parrino Marco

- REFERENTE Sportello Psicologico di Istituto



Santagiuliana Loredana

- REFERENTE Bullismo

Farcito Nadia

- REFERENTE Autismo ed Adozione

Alasia Rossella



· REFERENTI INVALSI

	Docente
Scuola primaria	Marino
Scuola secondaria di primo grado	Defilippi

· SUPPORTO INVALSI

Scuola secondaria di primo grado	Musso Piergiorgio
----------------------------------	-------------------



- COMMISSIONE INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

	Docente
Scuola dell'infanzia	Leone Sabrina
Scuola primaria	Coha Cecilia
Scuola secondaria di primo grado	Busso Giovanna

- REFERENTE MEDIATECA

Dionisio Antonella



- REFERENTE PDP

Petrini Linda

- COMMISSIONE CONTINUITA' ed ORIENTAMENTO

	Docente
Scuola dell'infanzia Mamma Tilde	Negri Gabriella
Scuola dell'infanzia Peter Pan	Vota Sara
Scuola dell'infanzia Salto	Doglio Flavia
Scuola primaria Aldo Peno	Alasia Rossella
Scuola primaria Priacco	Vallero Sara



Scuola primaria Salto	Sempio Stefania
-----------------------	-----------------

· COORDINAMENTO CONTINUITA'

	Docente
Scuola dell'infanzia	Moretto Roberta
Scuola primaria	Nausin Laura

· REFERENTE TIROCINANTI

Scuola dell'infanzia e scuola primaria	Castagna Ilaria
--	-----------------



- PRESIDENTE ESAMI

Scuola secondaria di primo grado	Docente non impegnato in esame
----------------------------------	--------------------------------

- SUPPORTO ESAMI

Scuola secondaria di primo grado

- COMMISSIONE Biblioteca e Prestito d'uso



Scuola secondaria di primo grado	Puzzanghera, Busso, Gianotti
----------------------------------	------------------------------

- REFERENTE Biblioteca

Scuola dell'infanzia e scuola primaria	Farcito Nadia (Scuola Primaria)
--	---------------------------------



· REFERENTI Mensa

	Docente
Scuola dell'infanzia	Moretto Roberta
Scuola primaria	Coha Cecilia

· COMMISSIONE ELETTORALE

	Docente
Componente ATA	Carando Donatella
Componente genitori	Alasia Rossella - Vieta Roberta



Componente docenti	Chiaramonte Rosa – Salbego Lorena
--------------------	-----------------------------------

- COMMISSIONE VIAGGI ISTRUZIONE e USCITE DIDATTICHE

Scuola secondaria di primo grado	Defilippi
Scuola secondaria di primo grado	Di Cosmo



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il primo collaboratore del DS ha l'esonero totale ed è la docente MARINO ROSINA e svolge i seguenti mansioni: □ far parte dello staff di Direzione; □ sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; □ collaborare con l'ufficio di Presidenza per scelte di particolare rilevanza organizzativa o didattica che possono emergere nel corso dell'anno; □ presiedere all'occorrenza le riunioni collegiali della Scuola Primaria; □ pubblicizzare le delibere delle riunioni collegiali; □ collaborare con il Dirigente Scolastico nella programmazione, organizzazione e diffusione delle attività, indirizzi e proposte elaborati dal Dirigente e/o durante le riunioni di staff; □ coordinare le attività di programmazione, di verifica e gli aspetti organizzativi relativi alla Scuola primaria, relazionando in merito al Dirigente Scolastico; □ collaborare con l'ufficio di segreteria nella gestione delle sostituzioni dei docenti assenti della scuola Primaria; □ esaminare e risolvere col Dirigente Scolastico i problemi specifici relativi ai tre ordini di scuola; □ vigilare sulla corretta applicazione della normativa in materia di

2



“trattamento dei dati personali” da parte dei docenti; □ delega alla firma di circolari interne o documenti amministrativi di prassi ordinaria. Il secondo collaboratore è l'insegnante SANTAGIULIANA LOREDANA, che ricopre le seguenti mansioni: □ Far parte dello staff di Direzione. □ Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento. □ Diffondere le comunicazioni tra i colleghi del plesso e alle famiglie, controllare che tutti ne abbiano preso visione e verificare l'applicazione di eventuali disposizioni contenute nelle circolari. □ Presiedere le riunioni di plesso e redigere verbali. □ Coordinare a livello di plesso le attività approvate dal Collegio Docenti; partecipare ad incontri con Enti locali ed associazioni extrascolastiche per programmare attività ed iniziative proposte nell'ambito del PTOF. □ Curare che i modi ed i tempi di utilizzo degli spazi comuni e di intervento di esperti esterni siano coerenti con il funzionamento delle attività di plesso. □ Gestire l'accesso agli atti amministrativi da parte delle famiglie (fotocopie delle verifiche). □ Veicolare a tutti i colleghi le informazioni relative alla organizzazione del plesso ed accogliere i nuovi docenti. □ Intervenire, dietro richiesta di docenti/educatori/personale esterno, per coadiuvare nella gestione di problemi disciplinari. □ Controllare che sia rispettato il divieto di fumare nei locali della scuola.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lorena Salbego, Ilaria Castagna, Serena Carbone, Fabio Caramellino, Francesca Notari, Rosina Marino, Loredana Santagiuliana, Roberta Moretto, Susanna Enrietto, Maura Negro

13



Rocassin, Emanuela Vella, Laura Tarro Lucia,
Sara Vallero.

	<p>L'istituto si è dotato di 5 F.S. dedicate a 4 ambiti di intervento: -GESTIONE DEL P.T.O.F. (1 unità) docente SALBEGO LORENA - Raccolta di informazioni relative ai bisogni presenti e futuri dell'utenza e del territorio (RAV). • Elaborazione e aggiornamento del PTOF • Individuazione di criteri, modalità e strumenti per la verifica e valutazione del PTOF • Coordinamento della progettualità del PTOF • Predisposizione e diffusione della modulistica relativa al monitoraggio e alla valutazione della progettualità • Monitoraggio in itinere e finale dei progetti • Lettura qualitativa e quantitativa dei dati emersi dal monitoraggio • Progettazione, con altre FS, staff del DS, del curriculum di istituto</p>	
Funzione strumentale	<p>ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ: (1 unità) docente NOTARI FRANCESCA - • Coprogettare il curriculum di istituto con le altre FS, lo staff e commissione PTOF • Progettare attività didattiche che coinvolgano bambini, alunni, studenti e docenti dei tre ordini di scuola • Monitoraggio delle stesse • Curare la continuità educativo-didattica tra i diversi ordini di scuola • Promuovere iniziative rivolte al contenimento di eventuali forme di disagio nel passaggio degli alunni tra i diversi ordini scolastici • Agevolare l'inserimento degli alunni nei nuovi ordini di studio • Favorire una reale collaborazione tra i diversi ordini di scuola • Favorire la costruzione di relazioni collaborative tra scuola e famiglia • Collaborare nella progettazione e organizzazione degli incontri di presentazione del Piano dell'Offerta Formativa alle famiglie • Coordinare</p>	5



il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria • Coordinare la formazione dei gruppi classe nella Scuola primaria e Secondaria • Collaborare nel raccordo con il Secondo Ciclo del sistema di istruzione e formazione • Curare e documentare le attività svolte AREA INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA: (2 unità) docenti: SERENA CARBONE – FABIO CARAMELLINO • Coordinamento attività inerenti gli alunni diversamente abili, con disturbi dell'apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali. • Prevenzione dispersione scolastica • Coordinamento GLI e rapporti con CISS 38 e enti accreditati • Organizzazione GLO • Coordinamento e supporto ai docenti nell'elaborazione e compilazione dei P.E.I. • Accoglienza e orientamento dei docenti di sostegno neo assunti • Rapporti con le famiglie • Coordinamento con referente bullismo e cyber bullismo per attività di prevenzione, dispersione scolastica, abbandono e devianze giovanili SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: (1 unità) docente ILARIA CASTAGNA -• Accoglienza nuovi docenti • Raccolta e valutazione esigenze formative dei docenti • Proposte per la predisposizione del Piano Annuale di Formazione e Aggiornamento • Coordinamento della progettualità di istituto relativamente ai progetti: enti sportivi, enti per la sicurezza e il benessere degli studenti, in collaborazione con FS inclusione • Predisposizione di attività di monitoraggio delle attività svolte

Responsabile di plesso

i coordinatori di plesso sono: scuola dell'infanzia: 7
Mamma Tilde ROBERTA MORETTO Peter Pan



SUSANNA ENRIETTO Salto MAURA NEGRO
ROCASSIN scuola primaria: A. Peno EMANUELA
VELLA SALTO LAURA LUCIA TARRO PRIACCO
SARA VALLERO scuola secondaria di primo
grado: LOREDANA SANTAGIULIANA Il
coordinatore di plesso svolge le seguenti
funzioni: 1. Ritirare le circolari e le altre
comunicazioni tramite posta elettronica o presso
la sede della Direzione, diffondere le medesime
tra i colleghi del plesso e alle famiglie, al
controllo che tutti ne abbiano preso visione e
verificare l'applicazione di eventuali disposizioni
contenute nelle circolari. 2. Presiedere
l'interclasse/intersezione e le assemblee di
plesso per tutti gli adempimenti di legge previsti.
Redigere verbali delle riunioni. 3. Coordinare al
livello di plesso le attività approvate dal collegio
dei docenti (mostre, concorsi, attività culturali e
sportive, ecc.), partecipare a incontri con Enti
Locali e associazioni extrascolastiche per
programmare attività ed iniziative proposte
nell'ambito del P.T.O.F. 4. Custodire con
attenzione il materiale durevole del plesso,
segnalare alla Direzione lo scarico del materiale
inutilizzabile e proporre gli acquisti necessari per
il plesso principale. 5. Coordinare il lavoro di
formulazione dell'orario scolastico del plesso e
presentarlo al Dirigente Scolastico che lo
verifica. Curare inoltre che i tempi e i modi di
utilizzo degli spazi comuni (palestre, laboratori,
ecc..) e di intervento di esperti esterni (istruttori
sportivi ecc...) siano coerenti con il
funzionamento delle attività di plesso. 6.
Collaborare con l'Ufficio di Segreteria nella
gestione delle sostituzioni dei docenti assenti. 7.



Segnalare immediatamente alla segreteria gli infortuni degli alunni verificando che i colleghi presentino in giornata la denuncia con le certificazioni necessarie. 8. Vigilare sulla corretta applicazione della normativa in materia di "trattamento dei dati personali" da parte dei docenti; 9. Collaborare con il Referente della Sicurezza a verificare che i locali siano in regola, segnalare alla sede centrale tutte le situazioni che necessitano di immediato intervento. Collaborare allo svolgimento delle periodiche prove di evacuazione seguendo quanto disposto dal piano di sfollamento. E' autorizzato ad adottare provvedimenti di emergenza qualora la situazione lo richieda. 10. Controllare che sia rispettato il divieto di fumare nei locali della scuola.

Responsabile di laboratorio

Sono stati individuati due responsabili di laboratorio, i docenti GOGLIO KRISTIAN e MUSSO PIERGIORGIO, relativamente ai laboratori informatici presenti nel plesso centrale della scuola primaria A. Peno e nella scuola secondaria di primo grado G. Cena; gli altri laboratori vengono gestiti dai coordinatori di plesso e dai docenti di disciplina.

2

Animatore digitale

E' stato individuato all'interno del collegio il docente KRISTIAN GOGLIO per ricoprire l'incarico di animatore digitale.

1

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RSPP dott. Chiono Virgilio
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA RLS Nizzia Maurizia REFERENTE INTERNA PER LA SICUREZZA Coha Cecilia -
Musso Piergiorgio SPP: Castagna Ilaria, Salbego

9



Lorena. RSU: Puzanghera Giuseppa , Maura
Negro Rocassin, Giuseppina D'Agati.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	Docenti di posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	21
------------------	---	----

Docente di sostegno	docenti di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione	6
---------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	docenti di posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	34
------------------	---	----

Docente di sostegno	docenti di sostegno Impiegato in attività di:	14
---------------------	--	----



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Un insegnante di cattedra ed uno di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
---	---	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	n.7 docenti su cattedra Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	7
---	---	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	n.4 docenti su cattedra Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	4
-----------------------------	---	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	n.3.docenti di cui 1 di potenziamento e 2 di materia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
--	--	---

A049 - SCIENZE MOTORIE	n.2. docenti di materia	2
------------------------	-------------------------	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

n.2.unità su materia

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

n.2 docenti di lingua inglese e n.2.docenti di
lingua francese

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4

ADMM - SOSTEGNO

docenti di sostegno

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

8



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA è il sig. PIETRO ALASOTTO; egli dirige i servizi amministrativi e organizza il personale amministrativo ed ausiliario, in modo da realizzare le finalità dell'Istituto, secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, buon andamento, imparzialità; in particolare: • sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; • cura l'organizzazione della Segreteria; • redige gli atti di ragioneria ed economato; • dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; • lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili
Ufficio protocollo	Gestione corrispondenza, registro protocollo e smistamento attività.
Ufficio acquisti	Provvede ad espletare le fasi di istruttoria prevista nell'attività negoziale ed i relativi adempimenti come da normativa vigente.
Ufficio per la didattica	Gestione alunni: iscrizioni e pratiche inerenti alla carriera scolastica dell'alunno - Rilevazioni DVA e relativo organico - Adozione libri di testo - Prove INVALSI - infortuni (alunni) Tale ufficio è, inoltre, di supporto al personale docente negli aspetti relativi alla didattica (progettuali, di utilizzo del registro elettronico, documentazioni,...).
Ufficio personale	Si occupa delle pratiche amministrative relative al personale



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

della scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO PNFD TO 08

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Tra le Istituzioni Scolastiche afferenti, tutte all'ambito PIE08 -T008, è costituita la rete per l'attuazione del Piano di Formazione del Personale della Scuola (Dirigenti Scolastici, Docenti, Educatori ed ATA).

Denominazione della rete: MEDIATECA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nel 2002 alcune istituzioni scolastiche, che hanno riconosciuto l'opportunità di operare per lo sviluppo della cultura dell'integrazione sul territorio e per lo sviluppo delle buone prassi, la necessità di realizzare nuove modalità di spesa, ottimizzando l'acquisto di strumenti e tecnologie, la necessità di realizzare acquisti territoriali che favoriscano lo sviluppo di reti, anche interistituzionali e la necessità di garantire la massima utilizzazione degli strumenti acquistati, hanno stipulato un accordo di rete denominato "Una Mediateca per l'Handicap".

Nel 2013 e nel 2019 le 18 scuole dell'alto canavese hanno rinnovato l'unione con nuovi accordi di rete. Le istituzioni scolastiche aderenti collaborano per l'attuazione di azioni mirate alla realizzazione di quanto riconosciuto in premessa, con obiettivi a lungo e a medio termine, impegnandosi a:

- operare in collaborazione con le altre scuole della rete sui criteri da utilizzare per la gestione delle risorse, consapevoli che le modalità di acquisto e di distribuzione non possono essere soggette a parametri meramente economici o numerici;
- collaborare al fine di creare un sistema efficace per la diffusione delle buone prassi;
- collaborare per mettere a disposizione della rete risorse umane e professionali particolarmente significative ed utili agli scopi prefissati, nell'ottica della possibile costituzione di un centro di



consulenza /formazione sui temi specifici dell'integrazione/inclusione dei soggetti in situazione di handicap, rivolto prioritariamente ai docenti ed al personale della scuola,ma anche ai genitori degli allievi in questa situazione;

- versare annualmente alla scuola polo una somma prestabilita per le spese di gestione.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO PER ISTITUZIONE SCOLASTICA SEDE DI TIROCINIO ATTIVO (D.M. 26/05/98).

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituzione scolastica sede di tirocinio universitario

Approfondimento:

L'esperienza di tirocinio si pone come obiettivi:

-favorire il confronto e l'integrazione fra le conoscenze teoriche acquisite durante il corso di studi universitario e la pratica professionale;

- stimolare lo sviluppo di capacità di progettazione e di riflessione sull'esperienza;



- favorire l'acquisizione di competenze professionali.

Denominazione della rete: RETE PER GDPR

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete GDPR/ DPO è stata creata per consentire alle scuole che hanno aderito di assolvere agli obblighi di legge previsti dal Regolamento Europeo n. 679/2016, GDPR, in materia di tutela dei dati personali, protezione dei dati, e tutela della privacy.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON ISTITUTI DI SECONDARIA DI II GRADO: alternanza scuola-lavoro



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: accoglienza studenti per i percorsi di alternanza scuola-lavoro

Denominazione della rete: **RETE per ORIENTAMENTO** **Regione Piemonte**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• Associazioni delle imprese, di categoria professionale,
organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON IL CISS 38, COMUNI E COMUNITA' MONTANE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI

Formazione iniziale docenti neo assunti a cura dell'Ambito TO 08

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Formazione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PERCORSO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI DI SOSTEGNO SENZA TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE



Questo corso si propone di far acquisire a ciascun docente la consapevolezza sia delle proprie potenzialità rispetto alle funzioni di coordinamento e di promozione di processi inclusivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA

Formazione obbligatoria lavoratori ex art. 37 D.L 81/08, formazione base generale e specifica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti curricolari e di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO FIGURE SENSIBILI

Formazione e aggiornamento figure sensibili D.L.81/08; formazione per la strutturazione del sistema di prevenzione incendi e di primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROCEDURE DI RISERVATEZZA E PRIVACY



Formazione specifica sulle procedure di riservatezza e privacy.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti in servizio

Modalità di lavoro

• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

PROCEDURE DI RISERVATEZZA E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

utilizzo della piattaforma messa a disposizione da GDPR Scuola- servizio Karon.

FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Tutto il personale ATA che non possiede formazione di base generale e specifica

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Utilizzo di Enti formativi privati.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO FIGURE SENSIBILI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Tutto il personale ATA per organizzazione servizio di prevenzione incendi e primo soccorso
-------------	--

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

utilizzo di Enti formativi privati e dei volontari della Croce Rossa.

USO DELLE TECNOLOGIE NELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE : SITO DELLA SCUOLA, REGISTRO ELETTRONICO

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Utilizzo del servizio Karon.